

20.	Ambienti e strumenti didattici	79
21.	Nuove tecnologie	81
22.	Rapporti Scuola-Famiglia	82
23.	Uffici amministrativi e strutture di servizio	84
24.	Politica della Qualità	87

La Fondazione Sacro Cuore nasce nel 1985 dal carisma educativo di don Luigi Giussani, caratterizzato da un'appassionata apertura alla verità e alla bellezza. In questi quasi trent'anni il Sacro Cuore ha maturato una ricca tradizione educativa, culturale e didattica, che ha contagiato molte altre scuole in Italia e all'estero. Tale tradizione, frutto del lavoro e della testimonianza nel tempo di grandi figure di educatori, non è intesa come un contenuto cristallizzato, ma come ipotesi per incontrare tutta la realtà: un seme affidato alla crescente libertà della persona. Siamo più che mai in cammino, curiosi di scoprire sempre più la portata di questa straordinaria esperienza educativa. Ci sentiamo compagni di strada di chiunque abbia veramente a cuore l'educazione dei giovani e siamo aperti alla collaborazione con altre scuole e soggetti educativi in Italia e nel mondo.

2. ENTE GESTORE

La *Fondazione Sacro Cuore per l'istruzione e l'educazione dei giovani*, con sede in via Rombon 78 Milano, è un ente morale riconosciuto con D.P.R. n. 459 del 18 giugno 1986. Essa fu costituita nel 1983, per volontà di un gruppo di adulti che vivono un'esperienza di Chiesa. In un momento storico di obiettiva difficoltà delle Congregazioni religiose, ha consentito la prosecuzione della loro tradizione educativa, sostenendo il sorgere di realtà scolastiche libere in tutta Italia. La finalità che ha portato alla costituzione della Fondazione Sacro Cuore è di realizzare una scuola educativa e pubblica. Lo sviluppo e il compimento di un'azione educativa, la cui iniziativa originaria compete alla famiglia, implicano come momento necessario e non esauriente la scuola; essa favorisce l'approfondimento dei valori ricevuti, stimola la loro verifica critica e apre all'orizzonte ampio della realtà, nella convinzione che l'educazione avviene nel rapporto con una esperienza umana che si serve dell'istruzione come strumento. Nella gestione di scuole libere, la Fondazione intende contribuire, con la propria identità, allo sviluppo dell'intera società e all'inserimento in essa di persone mature, portatrici di cultura e di energia creativa, svolgendo quindi un'importante funzione pubblica e contribuendo al rinnovamento del sistema scolastico italiano nella direzione del pluralismo e della parità di strutture educative.

Nell'intento della Fondazione, l'Istituto Sacro Cuore è una struttura educativa che mira alla formazione umana, culturale e sociale dei giovani, in rapporto con la formazione familiare e nell'ambito specifico dell'attività didattica e culturale, proponendosi di approfondire e

sviluppare un processo educativo unitario, nella consapevolezza della propria identità culturale e valenza pubblica.

Il **Consiglio d'Amministrazione** della Fondazione Sacro Cuore, nel quale sono presenti un delegato dell'Arcivescovo di Milano ed un delegato del Rettore dell'Università Cattolica, è così composto:

Presidente	Prof. Marco Bersanelli
Consigliere Delegato	don Franco Berti
Consiglieri	Dott. Massimo Arioli Dott.ssa Carmela Barbato Prof.ssa Prof.ssa Maria Bocci (nominata dall'Università Cattolica) Prof. Mario Mezzanzanica Mons Pierantonio Tremolada (nominato dall'Arcivescovo di Milano)
Revisori dei conti	Dott. David Sturaro, Dott. Davide Piccoli, Avv. Luca Tiberi

3. DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALL'ESAME DI STATO: UN PERCORSO UNITARIO

Il sistema scolastico italiano è organizzato in tre segmenti (scuola dell'infanzia, ciclo primario, ciclo secondario). Il soggetto è sempre lo stesso: la sua storia, la sua crescita, le sue difficoltà, i suoi successi costituiscono un tutto indivisibile e caratterizzante l'io. È questo soggetto che la scuola deve impegnarsi a curare e seguire, nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti e caratteristiche. La scuola libera, per la sua natura e per i principi che la animano, è il luogo privilegiato in cui questa attenzione alla persona può affermarsi, divenendo programma didattico. La FSC imposta la propria programmazione educativa e didattica in una visione unitaria del percorso formativo e in vista della formazione della singola persona.

Dal punto di vista didattico, la coerenza di una concezione educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani dello studente, a seconda delle varie fasi della sua vita personale, e nell'assicurare la continuità del processo educativo, evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti.

La pertinenza comunicativa e la continuità didattica nascono dall'istanza di assicurare per ogni fascia di scolarità, l'integrità della disciplina al

alla presenza civile e, più in generale, umana.

Le discipline artistiche e progettuali hanno in particolare, nel contesto del progetto globale, la funzione di specificare l'indirizzo - caratterizzandolo in quanto ipotesi e modalità di affronto della realtà - a partire dalla specificità del problema della visione e della rappresentazione tramite immagini bidimensionali e modelli tridimensionali.

Esse contribuiscono ad una più completa formazione degli allievi, favorendo l'affinamento e l'approfondimento della percezione della realtà attraverso riflessioni teoriche ed esercitazioni pratiche che sviluppano la loro capacità conoscitiva, ma devono preparare anche ad interagire in modo creativo con le diverse sollecitazioni poste dalla realtà produttiva.

Il percorso del Liceo Artistico, all'interno di quella apertura di pensiero che caratterizza ogni percorso liceale, approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per maturare una consapevolezza critica del patrimonio artistico e del suo contesto storico e culturale. Sviluppa la capacità espressiva nell'ambito della creatività e della progettualità. Assicura la conoscenza dei codici della ricerca della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche relative.

La specificità del Liceo Artistico riguarda il tema della visione e quello della rappresentazione legati alla riflessione sul bello come metodo privilegiato di conoscenza.

Il progetto si caratterizza dunque nella previsione di una marcata diversità degli sbocchi, come indirizzo artistico progettuale integrato ad una forte presenza di discipline appartenenti all'area umanistica e scientifica. Considerata la complessità del piano degli studi e la necessità di equilibrare l'apporto di diverse aree, una gradualità nell'insegnamento delle discipline e dei loro contenuti, che tiene conto di linee di continuità anche dal punto di vista delle finalità e degli obiettivi da raggiungere. La riforma dei Licei che è stata avviata conferma tale impostazione, rendendola al contempo più organica mediante l'attribuzione al primo biennio di una maggiore importanza formativa e orientativa, trovando nella suddivisione in indirizzi a partire dal secondo biennio, una sicura semplificazione del percorso che ne permetta l'approfondimento metodologico, mentre affida al quinto anno una funzione eminentemente orientativa alla scelta universitaria o lavorativa, sviluppando percorsi conoscitivi all'interno della cultura e delle arti XX secolo e, quindi, improntati alla contemporaneità

ARCHITETTURA E AMBIENTE: laboratorio della progettazione in cui si acquisiscono le tecniche della rappresentazione, si sperimenta mediante la costruzione/modellazione dei solidi l'idea progettuale; si acquisiscono le prime nozioni tecnico costruttive e di disegno CAD, si impara la storia dell'architettura del '900.

ARTI FIGURATIVE: laboratorio della figurazione plastica e pittorica nel quale si acquisisce la padronanza dei linguaggi delle arti figurative, ossia disegno, pittura, modellazione plastica, fondamenti di computer-grafica, si affronta la storia della fotografia come complemento irrinunciabile per affrontare i linguaggi contemporanei.

ESEMPIO DI LABORATORIO DELLA PROGETTAZIONE

Il tema della progettazione può essere sviluppato in diversi percorsi:

- Dato un tema, lo si potrà sviluppare in tutte le sue parti assecondando le proprie intuizioni, riconoscerne le origini storiche, contestualizzarlo, determinarne le modalità tecnico costruttive e renderlo attuabile mediante la rappresentazione grafico digitale, secondo un metodo comune e una caratterizzazione personale.
- Ideazione e realizzazione di plastici, modelli o prototipi.

ESEMPIO DI LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE

Il tema della figurazione è sviluppato in percorsi diversi:

- Dato un tema, partendo da una ricerca di materiale sui contenuti, sul contesto, e sulle rappresentazioni già esistenti, si creeranno progetti per la realizzazione di elaborati di diverse tipologie: video, installazioni, sculture, progetti pittorici, incisioni o calcografie.
- Studi tecnici dei temi affrontati, con particolare attenzione al contesto ambientale a cui si riferiscono, e realizzazione dei progetti.

11. LE DIMENSIONI FORMATIVE

CAPACITÀ

potenziamento:

1. Delle corrette capacità di osservazione e di messa in atto di un metodo di analisi
2. Capacità logico - astrattive
3. Tecniche manuali ed espressive

- Articolazione dei contenuti in unità didattiche.
 - Indicazione delle metodologie che devono essere utilizzate da tutti i docenti coinvolti.
 - Predisposizione degli strumenti.
 - Indicazione dei tempi di realizzazione.
 - Verifica.
 - Previsione di eventuali recuperi.
- L'introduzione di moduli interdisciplinari da svilupparsi attraverso codocenze rispondono alle seguenti esigenze:
 - evitare la frammentazione del sapere, mostrando come le diverse discipline, pur con statuti e metodi diversi, concorrano a definire inquadrare un problema.
 - Educare alla complessità attraverso l'approccio problematico ad un tema.
 - Abituare al lavoro in équipe fornendo un modello concreto di attività progettata, svolta e verificata in gruppo.

14. AREE DISCIPLINARI

Tutte le discipline del piano di studi previsto sono state configurate tenendo conto del reciproco valore integrativo e individuando, quindi, nel corso dello svolgimento del programma tematiche di approfondimento trasversali. Lo studio delle discipline umanistiche viene inteso come referente comune formativo e critico. Le discipline progettuali, creative e visive sono state organizzate per fornire agli allievi gli strumenti del linguaggio, della forma e dell'immagine.

Nel progetto elaborato, l'insegnamento di tali discipline si fonda sulla flessibilità programmatica e metodologica in modo da adeguarsi sia alle caratteristiche e alle esigenze degli allievi, sia all'evoluzione e alle richieste dei vari settori operativi. In tale ottica i laboratori assumono una funzione rilevante di supporto didattico.

Le aree individuate sono le seguenti:

AREA DELLA PROGETTAZIONE

Nella riformulazione del programma riguardante l'area delle discipline progettuali, si è cercato d'individuare e valorizzare un percorso in cui i concetti di rappresentazione e di progetto non siano definiti semplicemente secondo gli aspetti grafico-formali, ma, grazie anche al contributo di materie specifiche delle altre aree, si delineino come sintesi

lo studio e lo sviluppo dei principali "temi" dell'architettura e integrazione di nuovi concetti e nozioni

- Studio e progettazione di architetture semplici, modulari, componibili
- Ricerca e definizione di *casa*
- Studio e progettazione delle varie tipologie edilizie tradizionali: casa singola, bifamiliare, a schiera, in linea, a corte, a torre e tipologie edilizie temporanee (instant house), villaggi temporanei (expo) o di emergenza (in caso di calamità naturali), padiglioni espositivi.
- Restituzione grafica completa e prospettica

Il rilievo architettonico

Utilizzo del rilievo come strumento di partenza per la conoscenza di un edificio

- Rilievo di un edificio (o parte di esso) di dimensioni contenute
- Restituzione architettonica dello stato di fatto
- Progetto di ristrutturazione mediante riqualificazione degli ambienti con o senza cambio di destinazione d'uso.

Il design

Introduzione al design

- Introduzione al design
- Riproduzione di oggetti di uso comune o complementi di arredo
- Comunicazione del prodotto
- Restituzione grafica dell'oggetto

I Materiali

Approccio ai vari materiali in uso nell'architettura e nel design, studio e applicazioni

- Ferro
- Legno
- Vetro
- Cemento
- Materiali lapidei (pietre, marmi)
- Materiali plastici
- Materiali da stampo

Ambiente

Studio dell'orientamento degli edifici e degli effetti climatici

- Esposizione degli edifici o dei locali principali
- Effetti dell'irraggiamento
- Microclima e confort ambientale

- Classi energetiche

METODOLOGIA DIDATTICA: lezioni frontali con l'ausilio di tutta la strumentazione messa a disposizione della scuola, elaborati grafici, computer grafica, uscite a tema.

STRUMENTI DIDATTICI: manuali dell'architettura e dell'arredamento, strumenti di disegno a mano, computer (utilizzo di programmi open source scaricabili gratuitamente on line ed utilizzabili off line).

VERIFICHE: elaborati grafici in cui dovranno essere man mano presenti tutti i linguaggi grafico-descrittivi acquisiti

VALUTAZIONE:

- criteri stabiliti in ordine a:
- comprensione dei procedimenti e capacità di elaborazione degli stessi
- qualità degli elaborati dal punto di vista espressivo, compositivo, della pulizia e chiarezza di impaginazione.
- correttezza

LABORATORIO DI ARCHITETTURA

SECONDO BIENNIO

TERZO ANNO

Scopo del Laboratorio di Progettazione in terza, è il consolidamento dell'abilità grafica e dei metodi della rappresentazione al fine di ottenere una convincente ed efficace comunicazione dell'idea progettuale attraverso il disegno.

Il Laboratorio si articola pertanto in due parti:

- Tecniche della rappresentazione, come momento conclusivo del percorso di geometria descrittiva impostato nel primo biennio (proiezioni ortogonali e assonometria) e come sintesi rappresentativa dell'oggetto architettonico nell'ambiente mediante l'introduzione delle proiezioni prospettiche e della Teoria delle ombre
- Tecniche grafiche, come sviluppo dell'abilità grafica mediante l'utilizzo dei diversi strumenti tecnici volta ad una efficace rappresentazione dell'idea progettuale dallo schizzo all'esecutivo.

Il percorso del Laboratorio nella parte riguardante le **Tecniche della rappresentazione** prevede:

Prospettiva

- definizioni e concetti introduttivi della prospettiva
- elementi di riferimento
- genesi dell'immagine prospettica
- tipi di prospettiva e sistemi esecutivi
- accorgimenti per l'impostazione della prospettiva
- prospettiva a mano libera

Assonometria

- Assonometria ortogonale isometrica
- Assonometria obliqua monometrica e dimetrica
- Libere composizioni modulari a mano libera con uno dei metodi a scelta

Teoria delle ombre

- Ombre in proiezioni ortogonali di segmenti, poligoni e solidi
- Ombre nei prospetti e nei planivolumetrici
- Ombre in assonometria
- Ombre in prospettiva

Il percorso del Laboratorio nella parte riguardante le **Tecniche grafiche** prevede:

Penne a china

- Uso, manutenzione e resa grafica delle penne a china, nei diversi spessori

Matite colorate

- Tecniche di tratteggio
- Tecniche chiaroscurali
- Rappresentazione di solidi mediante l'uso del tratteggio a tutto tondo
- Resa della profondità dei piani mediante la variazione di intensità del tratteggio

Grafite

- Tecniche di tratteggio
- Tecniche chiaroscurali
- Rappresentazione di solidi mediante l'uso del tratteggio a tutto tondo
- Resa della profondità dei piani mediante la variazione di intensità del tratteggio

Materiali

- Resa dei diversi materiali mediante l'osservazione e la riproduzione a grafite o a matite colorate

CENNI SUI CONTENUTI SPECIFICI:

Pallavolo, Basket, Ultimate, Baseball, Calcio (giornata sportiva), Acrosport, Espressione Corporea (dal movimento espressivo al movimento rappresentativo), Atletica (Resistenza, Disco, Ostacoli).

Elementi valutativi

Comprensione della richiesta.

Capacità di utilizzare i criteri indicati.

Attenzione nel lavoro. Progresso nell'apprendimento. Correttezza esecutiva. Creatività personale.

AREA UMANISTICA

Per l'area umanistica la riformulazione dei programmi è stata determinata da una preoccupazione educativa, formativa e culturale: temi centrali comuni alle diverse discipline sono quelli legati alla conoscenza dell'uomo, del suo pensiero e delle sue opere attraverso le quali comprenderlo ed in tale impegno arrivare a conoscere e a verificare se stessi.

L'allievo, nell'ambito di ciascuna disciplina, è sollecitato a una visione interdisciplinare del contenuto, poiché ogni fatto non gli è mai presentato isolato ma in relazione ai fattori più ampi di tipo storico-culturale, artistico e politico che lo hanno generato.

L'italiano e la lingua-letteratura straniera mirano sia a dare la capacità di produzione e di analisi dell'espressione, sia alla formazione del gusto estetico; le stesse discipline contribuiscono all'acquisizione dell'orizzonte culturale e storico-sociale in cui si collocano opere, autori, movimenti.

La Storia inserisce in una prospettiva diacronica le acquisizioni provenienti dalle diverse aree di studio affrontando criticamente gli eventi più significativi della storia dell'umanità.

Il diritto offre elementi specifici per una lettura ed analisi della realtà sociale, individuando al suo interno i soggetti di diritto ed il complesso delle relazioni interpersonali.

La Storia dell'arte permette di leggere il linguaggio della forma attraverso l'osservazione e la decifrazione dei segni visibili dell'opera e cerca di coordinarne i risultati.

La filosofia estetica svolge il compito di consolidare generali capacità di riflessione e di teorizzazione.

- l'acquisizione di una conoscenza riflessa più sicura e consapevole dei processi comunicativi e delle implicazioni storico-culturali contenute nella lingua;
- l'acquisizione di un metodo più rigoroso nell'analisi della lingua, in analogia con le esperienze che si compiono in altri campi disciplinari;
- la maturazione, attraverso l'accostamento a testi di vario genere e significato e l'esperienza di analisi dirette condotte su di essi, di una coscienza delle forme letterarie della lingua e di un interesse più specifico per le opere letterarie e di una capacità di indagine che portino alla "scoperta" della letteratura come rappresentazione di sentimenti e di situazioni universali.

Per quanto riguarda l'ascolto e produzione di testi orali, lo studente deve saper individuare nel discorso altrui i nuclei concettuali ed essere in grado di ripetere il messaggio che gli è stato comunicato. Deve inoltre essere in grado di organizzare il proprio discorso, tenendo conto delle caratteristiche del destinatario, delle diverse situazioni comunicative, delle diverse finalità del messaggio e del tempo disponibile.

Nella pratica della lettura si segnalano separatamente due ordini di obiettivi. Nella *lettura silenziosa* lo studente deve compiere letture diversificate, nel metodo e nei tempi, in rapporto a scopi diversi, integrando le informazioni del testo con quelle fornite da altre fonti. Nella *lettura a voce alta* lo studente deve saper rendere l'esecuzione funzionale alla comprensione piena del testo, adattando le modalità e le fasi della lettura allo stile, al linguaggio, al lessico, alla tipologia testuale e al messaggio che l'autore intende comunicare.

Nella pratica della scrittura lo studente deve raggiungere la capacità di realizzare forme di scrittura diverse in rapporto all'uso, alle funzioni e alle situazioni comunicative, distinguendo tra scritture più strumentali e di uso personale e scritture di più ampia diffusione e di diversa funzione, che richiedono più rigore; deve inoltre aver acquisito la capacità di utilizzare intelligentemente e correttamente informazioni, stimoli e modelli di scrittura, ricavati da altri testi.

Gli obiettivi della riflessione sulla lingua si rapportano a finalità sia applicative, sia cognitive. Lo studente deve saper analizzare con metodi di adeguato rigore scientifico la lingua, sapendo collegare i fenomeni dei vari livelli del sistema e istituendo confronti tra alcuni elementi fondamentali della lingua italiana e quelli di altre lingue studiate.

Lo studente deve saper riconoscere gli aspetti formali del testo letterario nelle sue varie realizzazioni, rilevando la funzione che in esso assumono l'ordine interno di costruzione, le scelte linguistiche e, in particolare nella poesia, i tratti ritmici e la stessa configurazione grafica; cogliere in

Il riconoscimento del valore della tradizione è una componente fondamentale della cultura e della storia. Lo studente sarà accompagnato a sviluppare una visione critica degli avvenimenti storici e culturali più significativi attraverso:

- la conoscenza diretta delle fonti e dei testi;
- la rilevazione della persistenza, dell'evoluzione e della modificazione nel tempo di temi, motivi e di forme espressive dell'uomo;
- l'utilizzo degli strumenti espressivi e una sempre maggior consapevolezza delle loro diverse potenzialità e funzioni;
- la conoscenza del panorama culturale, storico, artistico dei periodi considerati e la trattazione dei nodi problematici emersi;
- lo sviluppo delle capacità di lettura, analisi e commento del testo letterario, pervenendo a trattazioni organiche, ad elaborazioni di analisi e sintesi affrontate con adeguate cognizioni morfologico – sintattiche;
- la capacità di riflessione e consapevolezza delle operazioni da compiere a livello denotativo e connotativo;
- l'abitudine ad individuare nessi e collegamenti all'interno della specifica disciplina, fra le discipline scolastiche e con le molteplici sollecitazioni della realtà che ci circonda.

CONTENUTI

Il programma si intende strutturato sulle linee enunciate nelle indicazioni nazionali.

SECONDO BIENNIO

“Il disegno storico della letteratura italiana si estenderà dallo Stilnovo al Romanticismo. Il tracciato diacronico, essenziale alla comprensione della storicità di ogni fenomeno letterario, richiede di selezionare, lungo l'asse del tempo, i momenti più rilevanti della civiltà letteraria, gli scrittori e le opere che più hanno contribuito sia a definire la cultura del periodo cui appartengono, sia ad arricchire, in modo significativo e durevole, il sistema letterario italiano ed europeo, tanto nel merito della rappresentazione simbolica della realtà, quanto attraverso la codificazione e l'innovazione delle forme e degli istituti dei diversi generi. Su questi occorrerà, dunque, puntare, sottraendosi alla tentazione di un generico enciclopedismo.

E dentro questo quadro, di descrizione e di analisi dei processi culturali - cui concorrerà lo

studio della Storia, della Filosofia, della Storia dell'arte, delle discipline scientifiche – che troveranno necessaria collocazione, oltre a Dante (la cui Commedia sarà letta nel corso degli ultimi tre anni, nella misura di

almeno 25 canti complessivi), la vicenda plurisecolare della lirica (da Petrarca a Foscolo), la grande stagione della poesia narrativa cavalleresca (Ariosto, Tasso), le varie manifestazioni della prosa, dalla novella al romanzo (da Boccaccio a Manzoni), dal trattato politico a quello scientifico (Machiavelli, Galileo), l'affermarsi della tradizione teatrale (Goldoni, Alfieri)".

QUINTO ANNO

"In ragione delle risonanze novecentesche della sua opera e, insieme, della complessità della sua posizione nella letteratura europea del XIX secolo, Leopardi sarà studiato all'inizio Dell'ultimo anno. Sempre facendo ricorso ad una reale programmazione multidisciplinare, il disegno storico, che andrà dall'Unità d'Italia ad oggi, prevede che lo studente sia in grado di comprendere la relazione del sistema letterario (generi, temi, stili, rapporto con il pubblico, nuovi mezzi espressivi) da un lato con il corso degli eventi che hanno modificato via via l'assetto sociale e politico italiano e dall'altro lato con i fenomeni che contrassegnano più generalmente la modernità e la postmodernità, osservate in un panorama sufficientemente ampio, europeo ed extraeuropeo.

Al centro del percorso saranno gli autori e i testi che più hanno marcato l'innovazione profonda delle forme e dei generi, prodottasi nel passaggio cruciale fra Ottocento e Novecento,

segnando le strade lungo le quali la poesia e la prosa ridefiniranno i propri statuti nel corso del XX secolo. Da questo profilo, le vicende della lirica, meno che mai riducibili ai confini nazionali, non potranno che muovere da Baudelaire e dalla ricezione italiana della stagione simbolista europea che da quello s'inaugura. L'incidenza lungo tutto il Novecento delle voci di Pascoli e d'Annunzio ne rende imprescindibile lo studio; così come, sul versante della narrativa, la rappresentazione del "vero" in Verga e la scomposizione delle forme del romanzo in Pirandello e Svevo costituiscono altrettanti momenti non eludibili del costituirsi della "tradizione del Novecento". Dentro il secolo XX e fino alle soglie dell'attuale, il percorso della poesia, che esordirà con le esperienze decisive di Ungaretti, Saba e Montale, contemplerà un'adeguata conoscenza di testi scelti tra quelli di autori della lirica coeva e successiva (per esempio Rebora, Campana, Luzi, Sereni, Caproni, Zanzotto, ...). Il percorso della narrativa, dalla stagione neorealistica ad oggi, comprenderà letture da autori significativi come Gadda, Fenoglio, Calvino, P. Levi e potrà essere integrato da altri autori (per esempio Pavese, Pasolini, Morante, Meneghello)."

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale: dalla lettura del testo allo studio del manuale, delle monografie, dei saggi.

Lezione interattiva dal testo alla riflessione su di esso.

Libere aggregazioni di lavoro e di studio nelle ore di lezione.

Attivazione di percorsi individualizzati per favorire l'integrazione degli allievi nella classe risolvendo incertezze e lacune.

STRUMENTI

Manuale e materiale selezionato dall'insegnante. Proiezione di testi, elaborati, documenti e schede da leggere, integrare, correggere.

VERIFICHE

Presentazioni di argomenti e approfondimenti, liberamente programmati dagli allievi. Produzione di testi differenziati (tema, saggio, articolo, ricerca). Esposizioni orali tradizionali.

VALUTAZIONE

Valutazioni formative e sommative, determinate in base alle conoscenze, competenze e capacità, definite con criteri stabiliti collegialmente.

STORIA

Comprende Storia, Educazione civica e Geografia. Lo studio della Storia è presentato come conoscenza dei fatti del passato, che ne metta in luce nessi e significati, attraverso un confronto con le altre discipline umanistiche (Filosofia, Storia dell'arte, Storia della letteratura italiana). Il confronto con le fonti permette un approfondimento delle diverse possibilità interpretative dei fatti storici, specialmente in riferimento al periodo contemporaneo. La Geografia è considerata in stretta relazione con la Storia e studiata nei suoi aspetti politici, economici e sociali.

PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio la disciplina è denominata Storia e Geografia.

OBIETTIVI

Acquisizione di un metodo di studio e di ricerca in funzione dell'utilizzo di un metodo sperimentale; acquisizione delle specificità linguistiche disciplinari; recupero del senso della tradizione; sviluppo delle capacità di attenzione, concentrazione e riflessione; orientarsi nel percorso cronologico, stabilendo corretti rapporti spazio-temporali e causa-effetto; riconoscere la natura ed il valore delle diverse fonti per lo studio della Storia; conoscere i principali contenuti della Geografia umana ed ambientale.

CONTENUTI

La preistoria e la Storia; l'origine dell'uomo

La nascita delle prime civiltà indoeuropee

La civiltà greca

La civiltà romana

La tarda antichità e l'alto medioevo

L'insegnamento della Geografia nel biennio è accorpato a quello della Storia, nella prospettiva di una *geo-storia* che prenda le mosse dalle conoscenze fisiche e politiche fornite dal ciclo scolastico precedente.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Nel secondo biennio e nel quinto anno la disciplina è denominata Storia.

OBIETTIVI

Rispetto agli obiettivi esplicitati per il primo biennio, nel secondo biennio e nel quinto anno la disciplina della Storia intende ottenere:

- coscienza critica dei processi storici;
- rielaborazione delle conoscenze acquisite con l'ausilio di strumenti storiografici di base;
- capacità di giudizi storici maturati con il supporto dei vari materiali messi a disposizione dell'insegnante.

CONTENUTI

Il medioevo

L'età moderna

L'età contemporanea (fino al crollo del muro di Berlino)

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezione frontale: dalla lettura del testo allo studio del manuale, delle monografie, dei saggi, delle fonti, e delle carte geografiche. Libere aggregazioni di lavoro e di studio nelle ore di lezione. Attivazione di percorsi individualizzati per favorire l'integrazione degli allievi nella classe risolvendo incertezze e lacune.

STRUMENTI

Manuale e materiale selezionato dall'insegnante. Proiezione di testi, elaborati, documenti e schede da leggere, integrare, correggere. Proiezione di film e documentari.

VERIFICHE

Presentazioni di argomenti e approfondimenti, liberamente programmati dagli allievi. Produzione di testi differenziati (tema, saggio, articolo, ricerca, scheda, grafico). Esposizioni orali tradizionali.

VALUTAZIONE

Valutazioni formative e sommative, determinate in base alle conoscenze, competenze e capacità, definite con criteri stabiliti collegialmente.

FILOSOFIA

Una scuola liceale che intenda offrire agli studenti non solo una certa quantità di nozioni e di procedimenti tecnici, ma una solida base concettuale con la quale affrontare in modo più consapevole sia le discipline tecniche sia quelle storico-umanistiche, necessariamente propone una cattedra di studi nell'ambito filosofico. La cattedra di Filosofia intende rispondere così a tale esigenza offrendo un percorso di studi che renda più facilmente comprensibili i movimenti artistici, le correnti letterarie e gli stili delle varie epoche attraverso la comprensione dei concetti filosofici che li hanno generati, o resi possibili, o comunque accompagnati condizionandone ed essendone condizionati nella genesi e nello sviluppo. In questo percorso gli studenti dovranno appropriarsi di parole che possano dare nome alle "cose" che manipolano guadagnando così la possibilità di descrizione e di consapevolezza di tutti quei processi che abitualmente vengono frequentati durante il percorso artistico.

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente alcune fondamentali domande: sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere, su ciò che si dice bello e ciò che si dice brutto; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico- culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni vera filosofia possiede. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale. Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Il percorso qui delineato potrà essere declinato e ampliato dal docente anche in base alle peculiari caratteristiche dei diversi percorsi liceali, che possono richiedere la focalizzazione di particolari temi o autori.

SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini alla filosofia kantiana in modo da costituire un percorso il più possibile unitario. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo.

Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau. Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (certamente Pascal ma anche Bacone, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della

biologia, della fisica e della filosofia della storia).

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie hegeliane e posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.

Il percorso continuerà poi con alcuni autori e problemi della filosofia del Novecento: a) Freud e la psicanalisi; b) Husserl e la fenomenologia; c) Heidegger e uno tra le seguenti questioni: interpretazioni e sviluppi del marxismo; temi e problemi di filosofia politica; sviluppi della riflessione epistemologica; la filosofia del linguaggio; Gadamer e l'ermeneutica filosofica.

LINGUA E CULTURA INGLESE

Il Liceo Artistico sperimentale è impegnato a rispondere alla crescente esigenza e necessità di offrire agli alunni una preparazione plurilingue di elevata competenza, possibilmente anche comprovata da enti certificatori internazionali operanti sul territorio dell'Unione Europea e degli Stati Uniti d'America. Tale impegno è stato assunto dall'Istituto Sacro Cuore nel suo insieme, essendovi interessati tutti gli ordini di scuola presenti al suo interno- dalla Scuola dell'infanzia fino ai Licei-, nei quali è stato potenziato l'insegnamento della lingua straniera inglese (=L2). Naturalmente l'incremento e la diversificazione dell'offerta sono stati maggiori nei corsi liceali, incluso il Liceo Artistico che presenta la seguente ripartizione. Per potenziare l'apprendimento delle strutture di base della lingua, l'insegnamento nel primo biennio presenta una struttura basata su livelli. Tale organizzazione prevede la divisione degli studenti non più tradizionalmente per classe ma per livelli di conoscenza e di competenza, che rimangono flessibili e permeabili durante l'anno scolastico.

PRIMO BIENNIO

CONTENUTI

Strutture e funzioni linguistiche inerenti al linguaggio della vita quotidiana e relativi ad un livello *pre-intermediate* di conoscenza della lingua.

FINALITÀ

Sviluppo di un atteggiamento interculturale ed accettazione di una cultura/civiltà e di una sensibilità diverse dalla propria, riconoscendo la differenza come valore.

Potenziamento delle strutture cognitive per mezzo della riflessione sulla lingua.

Raggiungimento di un buon metodo di studio.

OBIETTIVI

Saper raggiungere una discreta competenza comunicativa.

Saper conseguire una discreta autonomia nelle quattro abilità linguistiche previste- *listening, speaking, reading, writing*.

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

Accorpamento degli allievi delle due sezioni in tre livelli di competenza e conoscenza pregressa; i tre livelli, strutturali nella prospettiva del primo biennio, sono funzionali a livellare in alto la preparazione linguistica in vista del secondo biennio. Approccio comunicativo con strategie diversificate in base alle attività (lezione frontale e partecipata, lavori di coppia e di gruppo, drammatizzazione, momenti laboratoriali).

Sussidi multimediali.

Collaborazione di un esperto madre-lingua inglese che affianca il docente titolare secondo una struttura modulare curando soprattutto l'aspetto dell'oralità e del potenziamento lessicale.

VALUTAZIONE

Comprensione dei contenuti; conoscenza dei contenuti; competenza ortografica; competenza grammaticale; competenza lessicale; scioltezza linguistica.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

CONTENUTI

Nell'intero corso del triennio viene completato lo studio delle principali strutture linguistiche, viene affrontato lo studio della letteratura (nozioni fondamentali) e si procede all'analisi in lingua di opere d'arte, sia in ambito architettonico (corso A) sia in ambito figurativo (corso B).

Viene offerta la possibilità agli studenti del quarto anno di sostenere l'esame *First Certificate in English* (FCE), certificazione linguistica di validità internazionale spendibile all'università e nel lavoro. In tal senso viene istituito un corso extracurricolare di inglese, durante le ore pomeridiane, in base alla libera adesione degli alunni, volto alla preparazione da tale certificazione.

Al quinto anno si prefiggono i seguenti obiettivi: favorire l'utilizzo di un linguaggio sempre più specifico (letterario/artistico), migliorare le capacità di studio della letteratura e della storia dell'arte in lingua, affinare le capacità di analisi di un testo letterario e di un'opera d'arte, acquisire alcune nozioni fondamentali che caratterizzano la letteratura e la storia dell'arte del XIX e del XX secolo, rielaborandole criticamente e creando collegamenti con altre materie del corso di studi.

FINALITÀ

Migliorare la padronanza della lingua nelle quattro abilità.

Ampliare le conoscenze letterarie ed artistiche dello studente tramite lo studio della cultura/civiltà, della letteratura e della storia dell'arte del mondo anglosassone.

Potenziamento delle strutture cognitive per mezzo della riflessione sulla lingua e raggiungimento di un'autonomia nello studio.

OBIETTIVI

Potenziamento di una buona competenza comunicativa a livello *intermediate/upper intermediate*.

Rafforzamento di una autonomia nell'uso delle abilità linguistiche.

Saper analizzare un testo letterario in lingua.

Saper analizzare un'opera d'arte in lingua.

METODOLOGIA E STRUMENTI DIDATTICI

Approccio comunicativo con strategie diversificate in base alle attività (lezione frontale, lavori di coppia e di gruppo, drammatizzazione, momenti laboratoriali). Sussidi multimediali.

Collaborazione di un esperto madre-lingua inglese che affianca il docente titolare secondo una struttura modulare curando soprattutto la preparazione all'esame del FCE.

VALUTAZIONE

Comprensione dei contenuti; conoscenza dei contenuti; competenza ortografica; competenza grammaticale; competenza lessicale; scioltezza espositiva; capacità di analisi e di sintesi.

STORIA DELL'ARTE

FINALITÀ

La storia dell'arte sviluppa un duplice carattere educativo: la dimensione linguistico-formale e quella storico-critica.

In particolare, l'insegnamento di tale disciplina è teso ad attivare un interesse profondo e responsabile nei confronti del patrimonio artistico, fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico e culturale, mediante un'appropriata conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche.

PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI

Nel corso del primo biennio si affronterà lo studio della produzione artistica dalle sue origini nell'area mediterranea fino al XIII-XIV secolo. La trattazione di tali contenuti – attuata per temi e autori particolarmente significativi e chiavi di lettura appropriate ad ogni civiltà ed epoca – è considerata irrinunciabile, in ragione della decisiva importanza che hanno avuto nella storia e della possibilità di una lettura che metta in luce – oltre all'aspetto oggettuale e storico – i punti di attualità dei manufatti considerati.

Fin dal primo anno, lo studente verrà a conoscenza dei diversi modi attraverso i quali è possibile osservare un'opera d'arte, intesa come sintesi di valori formali e simbolici; tenendo conto dei contenuti dei programmi, saranno oggetto di attenzione le modifiche subite nel tempo dall'opera, il suo stato di conservazione e le problematiche connesse allo scavo archeologico, alla tutela, alla conservazione e al restauro.

L'insegnante proporrà degli approfondimenti riguardanti temi e contenuti trasversali della tradizione artistica, significativi complessi archeologici, architettonici o museali del contesto urbano e territoriale. E' prevista una gita di più giorni a Roma (civiltà romana e testimonianze dell'arte paleocristiana e medievale).

SECONDO BIENNIO

OBIETTIVI

Indirizzo Figurativo

Nel secondo biennio, l'obiettivo è consolidare le conoscenze storico-critiche ed estetiche affrontando lo studio delle tendenze artistiche e delle figure più significative dai secoli XIII-XIV alla fine del XIX secolo con particolare riferimento all'ambito pittorico e scultoreo: le attività curricolari ed extracurricolari intendono approfondire specifici metodi di conoscenza delle opere d'arte.

Nel corso del primo anno verrà completato lo studio della civiltà medievale (arte romanica e gotica) e saranno affrontate la civiltà del Rinascimento e il Manierismo. E' prevista una gita di tre giorni a Firenze. Il secondo anno sarà dedicato allo studio dell'arte dalla fine del XVI sec. alla fine del XIX sec., proponendo diversi piani di lettura dell'opera d'arte che possano introdurre ad un approccio di natura critica. In tal senso saranno favorite visite alle collezioni d'arte pubbliche e private della città e del territorio.

Indirizzo Architettura e Ambiente

Nel secondo biennio, l'obiettivo è consolidare le conoscenze storico-critiche ed estetiche affrontando lo studio delle tendenze artistiche e architettoniche e delle figure più significative dai secoli XIII-XIV alla fine del XIX secolo con particolare riferimento alla storia dell'architettura: le attività curricolari ed extracurricolari intendono approfondire specifici metodi di conoscenza delle opere d'arte.

Nel corso del primo anno verrà completato lo studio della civiltà medievale (arte romanica e gotica) e saranno affrontate la civiltà del Rinascimento e il Manierismo. E' prevista una gita di tre giorni a Firenze. Nel secondo si verterà sulle arti e sull'architettura dal Seicento fino alle soglie del Novecento.

QUINTO ANNO

OBIETTIVI

Nell'ultimo anno di liceo, l'obiettivo è proseguire il consolidamento delle conoscenze storico-critiche ed estetiche affrontando lo studio delle tendenze e delle figure più significative dei secoli XIX e XX. Le visite didattiche e la gita di più giorni all'estero intendono proporre un'esperienza di conoscenza "diretta" delle opere all'interno di un orizzonte via via più ampio del fenomeno artistico, coinvolgendo diverse discipline (storia dell'arte, architettura, storia, letteratura italiana, educazione all'immagine) e intende essere un'occasione di riflessione e approfondimento sia sul programma dell'anno che sul presente.

CONOSCENZE

La capacità di riconoscere e analizzare le caratteristiche tecniche e formali dell'opera e di individuare i nodi concettuali all'interno di un preciso quadro cronologico.

COMPETENZE

Lo sviluppo di un corretto metodo di analisi e l'utilizzo del linguaggio specifico delle arti visive; la costruzione di un percorso organico con nessi logici appropriati.

CAPACITÀ

Lo sviluppo di una consapevolezza critica indirizzata anche alla maturazione di una autonomia di giudizio. La capacità di affrontare problematiche trasversali, ovvero quei collegamenti sincronici e tematici che lo studio dell'arte degli ultimi secoli rende necessari per comprendere la produzione italiana, europea ed extraeuropea.

METODO E STRUMENTI

All'interno delle tre ore (due per la classe 3°) settimanali previste dal piano orario, vengono attuati diversi approcci metodologici, che prevedono l'utilizzo di una strumentazione altrettanto varia:

- la **lezione frontale** che, partendo dal libro di testo e dalle immagini da esso proposte, viene integrata dalla lettura di brani critici e dalla visione di opere in videoproiezione,
- la **lezione interattiva** che utilizza la proiezione di immagini in raffronto comparativo e permette di evidenziare persistenze e differenze tra opere di autori, epoche e stili diversi,
- la proposta di **visite didattiche a mostre, collezioni permanenti, singoli monumenti e città** per approfondire la conoscenza storica e critica dell'arte e lo sviluppo della sensibilità estetica.

VERIFICHE

- **Interrogazioni tradizionali** su singoli argomenti o autori- sono richieste anche sintetiche letture dell'opera dal punto di vista iconografico, formale e stilistico- o su tematiche trasversali
- **Test a risposta singola** riguardanti autori o fenomeni artistici
- **Analisi formali** dell'opera
- **Relazioni orali o scritte** sulle mostre, le visite culturali, le conferenze alle quali gli allievi hanno partecipato sia con la classe che individualmente
- **Svolgimento di temi** di argomento artistico (negli ultimi tre anni, in preparazione del tema-saggio per l'Esame di Stato).

Per ogni quadrimestre, le prove scritte sono mediamente due e due sono anche le verifiche orali.

RELIGIONE CATTOLICA

FINALITÀ

Il corso di religione si propone di condurre gli alunni a operare una riflessione sulla propria esperienza giungendo a distinguere in essa l'originaria esigenza di un significato ultimo, raggiungendo una iniziale e fondamentale coscienza dell'implicazione tra fede e vita.

OBIETTIVI

- capacità di affrontare il fenomeno religioso con un metodo corretto;
- presa di coscienza di pregiudizi e preconcetti che possono limitare una comprensione adeguata;
- conoscenza del fenomeno religioso nelle sue accezioni più importanti e storicamente documentate;
- presa di coscienza dell'avvenimento cristiano e confronto con la sua tradizione.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il corso prevede lo svolgersi di lezioni di metodo per favorire un corretto approccio alle tematiche proposte utilizzando quali esemplificazioni testi letterari, films, documenti storici. Sarà favorito in modo particolare l'aspetto dialogico in relazione alle tematiche svolte. Sarà favorito in modo particolare l'aspetto dialogico in relazione alle tematiche svolte.

STRUMENTI

Manuale e materiale selezionato dall'insegnante (libri, films).

VERIFICHE

- Presentazione di argomenti e approfondimenti;
- Relazioni scritte sui contenuti del corso.

VALUTAZIONE

Valutazioni formative e sommative, determinate in base alle conoscenze, competenze e capacità, definite con criteri stabiliti collegialmente.

PRIMO BIENNIO

CONTENUTI

- Il senso religioso
- Atteggiamenti irragionevoli
- Itinerario del senso religioso
- Ragione e rivelazione

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

CONTENUTI

- All'origine della pretesa cristiana
- Come si è posto il problema cristiano
- La pedagogia di Gesù Cristo nel rivelarsi
- Nella storia una nuova creazione
- Il cuore del problema Chiesa
- I fattori costitutivi del fenomeno cristiano nella storia
- Il fattore umano nella Chiesa
- Il fattore divino nella Chiesa
- Il luogo della verifica

AREA DELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE

L'educazione scientifica nell'ambito del corso di studi di un liceo artistico risponde soprattutto all'esigenza della formazione globale della persona degli allievi.

Le discipline che compaiono nel curriculum non avranno perciò come finalità principale la formazione di competenze tecniche, ma non dovranno neppure limitarsi a fornire semplici informazioni. Esse dovranno invece mirare a formare la fondamentale attitudine al pensiero razionale, che costituisce la sostanza del pensiero scientifico e trasmettere quelle conoscenze di base senza le quali non si è in grado di comprendere né il processo conoscitivo della scienza, né l'importanza che essa assume nel mondo e nella cultura di oggi.

Come una formazione scientifica non può consistere solo di conoscenze specifiche ma deve comprendere un orizzonte culturale ed abbracciare interessi più ampi della scienza stessa, che non ha in sé la propria giustificazione e motivazione, altrettanto un'educazione prevalentemente artistica non può trascurare di interessarsi e di comprendere diversi punti di vista sulla realtà.

Pertanto attraverso l'insegnamento di discipline scientifiche sarà soprattutto importante che gli allievi siano messi in contatto con il metodo conoscitivo della scienza e con quel suo particolare linguaggio rappresentato dalla matematica.

Il confronto tra il procedimento di osservazione dello scienziato e quello dell'artista, tra la rappresentazione della realtà che interessa alla scienza e quella che è espressa nelle forme artistiche, offrirà agli allievi una

prospettiva culturale ed umana ampia e arricchita da una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico.

Verranno dunque potenziati gli argomenti o procedimenti che risultino necessari in rapporto agli altri ambiti disciplinari caratteristici del corso di studi, mirando in ogni caso alla competenza necessaria agli studi universitari cui il liceo darà accesso.

MATEMATICA

PRIMO BIENNIO

FINALITÀ

- Acquisizione di un linguaggio appropriato.
- Acquisizione di un metodo di lavoro adatto alla disciplina (uso degli strumenti, rigore, puntualità nelle consegne).
- Acquisizione di capacità di lettura e di traduzione del simbolismo matematico.

VALORE FORMATIVO E OBIETTIVI

Introduzione al pensiero logico deduttivo. Conoscenza dei contenuti specifici della disciplina.

METODOLOGIA

Lezioni frontali di introduzione agli argomenti. Lezioni dialogate che permettano l'approfondimento di quanto già introdotto. Lezione di applicazione delle parti teoriche trattate.

STRUMENTI DIDATTICI

Libro di testo; appunti; strumenti multimediali; computer.

VERIFICHE

Colloqui orali, prove scritte semi - strutturate.

VALUTAZIONE

Criteri stabiliti in ordine a:

- conoscenza dei contenuti;
- capacità dimostrate nella esecuzione degli elaborati;
- competenze personali originali evidenziate in prove oggettive.

SECONDO BIENNIO

FINALITÀ

Consolidamento della capacità operativa acquisita nel corso degli studi e suo completamento con lo studio dei numeri reali;

Capacità di lettura e di soluzione di un problema secondo il metodo proprio della matematica

VALORE FORMATIVO E OBIETTIVI

Potenziamento delle capacità logico - deduttive e operative per favorire l'attitudine al pensiero razionale. Conoscenza dei contenuti specifici della disciplina.

METODOLOGIA

Lezioni frontali di introduzione agli argomenti, lezioni dialogate che permettano l'approfondimento di quanto già introdotto, lezioni di applicazione delle parti teoriche trattate, attività laboratoriali.

STRUMENTI DIDATTICI

Libro di testo; appunti; strumenti multimediali; computer.

VERIFICHE

Colloqui orali, prove scritte semi - strutturate.

VALUTAZIONE

Criteri stabiliti in ordine a:

- conoscenza dei contenuti;
- capacità dimostrate nella esecuzione degli elaborati;
- competenze personali originali evidenziate in prove oggettive.

SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA

PRIMO BIENNIO

FINALITÀ

Sviluppo della capacità di osservare la realtà dei fenomeni naturali e biologici, di rilevazione dei dati, dell'analisi dei dati e della loro elaborazione.

VALORE FORMATIVO E OBIETTIVI

Potenziamento dell'aspetto storico - epistemologico delle discipline scientifiche. Conoscenza dei contenuti relativi alla geografia fisica, alla

geologia, ai fondamenti di citologia, modulo di anatomia dell'apparato locomotore ad integrazione delle discipline artistiche.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali, lezioni interattive, esercitazioni di laboratorio

STRUMENTI DIDATTICI

Libro di testo, appunti, strumenti multimediali.

VERIFICHE

Colloqui orali, prove scritte semi - strutturate.

VALUTAZIONE

Criteri stabiliti relativamente a:

- comprensione dei contenuti proposti
- sviluppo delle capacità espressive
- sviluppo delle capacità logiche

CHIMICA GENERALE E CHIMICA DEI MATERIALI PER L'ARTE

SECONDO BIENNIO

INDIRIZZO FIGURATIVO

FINALITÀ

Incrementare la consapevolezza che metodi, concetti e linguaggio della chimica sono strumenti per capire i fenomeni naturali e la realtà quotidiana.

VALORE FORMATIVO E OBIETTIVI

Consapevolezza che la realtà è modificabile, che il metodo della chimica e il suo linguaggio sono un sistema di lettura della realtà. Conoscenza dei contenuti fondamentali di chimica generale e della chimica del carbonio, con moduli interdisciplinari su *'Il colore'* e *'Cause chimico - fisiche del degrado dei manufatti d'arte e cenni di restauro'*.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali, lezioni interattive, esercitazioni di laboratorio inerenti a parti del programma.

STRUMENTI DIDATTICI

libro di testo, uso di modellini molecolari, dispense, strumenti multimediali.

VERIFICHE

Colloqui orali, prove scritte semistrutturate, relazioni inerenti alle esperienze di laboratorio.

VALUTAZIONE

Criteri stabiliti relativamente a:

- competenze conoscitive: conoscenza dei termini, del significato di formule, simboli, modelli, teorie.
- competenze interpretative: utilizzo delle conoscenze acquisite per spiegare i fenomeni chimici più comuni.
- competenze operative di base che consentano di realizzare semplici esperienze di laboratorio.

SECONDO BIENNIO

INDIRIZZO ARCHITETTONICO

FINALITÀ

Incrementare la consapevolezza che metodi, concetti e linguaggio della chimica sono strumenti per capire i fenomeni naturali e la realtà quotidiana.

VALORE FORMATIVO E OBIETTIVI

Consapevolezza che la realtà è modificabile, che il metodo della chimica e il linguaggio della chimica sono un sistema di lettura della realtà. Conoscenza dei contenuti fondamentali di chimica generale e della chimica del carbonio, con moduli interdisciplinari su *“Caratteristiche chimico fisiche dei materiali da costruzione”* e *‘Cause chimico - fisiche del degrado dei lapidei e cenni di restauro’*.

METODOLOGIA DIDATTICA

Lezioni frontali, lezioni interattive, esercitazioni di laboratorio inerenti a parti del programma.

STRUMENTI DIDATTICI

Libro di testo, appunti, uso di modellini molecolari, dispense, strumenti multimediali.

VERIFICHE

Colloqui orali, prove scritte semi - strutturate, relazioni inerenti alle esperienze di laboratorio.

VALUTAZIONE

Criteri stabiliti relativamente a:

- competenze conoscitive: conoscenza dei termini, del significato di formule, simboli, modelli, teorie.
- competenze interpretative: utilizzo delle conoscenze acquisite per spiegare i fenomeni chimici più comuni.
- competenze operative di base che consentano di realizzare semplici esperienze di laboratorio.

FISICA

SECONDO BIENNIO

FINALITÀ

Introduzione al metodo scientifico, e acquisizione di un linguaggio proprio e di una visione sintetica, capacità di lettura e di soluzione di un problema reale complesso secondo il metodo proprio della fisica.

VALORE FORMATIVO E OBIETTIVI

Capacità di osservazione dei fenomeni e introduzione alla modellizzazione matematica.

Descrivere un fenomeno mediante la costruzione di un modello che permetta di ottenere una semplificazione e generalizzazione di esso.

Imparare ad adoperare gli strumenti matematici che in parallelo vanno affinandosi, in un legame sempre più stretto tra le due discipline.

Approfondire la dimensione sperimentale della disciplina:

1) realizzare esperimenti che permettano di verificare le ipotesi teoriche avanzate e la validità dei modelli studiati e, inoltre, di formulare leggi che individuino relazioni tra grandezze;

2) sviluppare senso critico imparando a rielaborare i dati raccolti e ad analizzare i risultati, per saper fornire motivazioni adeguate a eventuali errori commessi durante le misure.

Inquadrare i contenuti trattati in una visione storica che, in particolare nell'ultimo anno di studio, permetterà agli studenti di costruirsi una visione organica, completa e dinamica della disciplina.

METODOLOGIA

Lezioni frontali, elaborati scritti, esercitazioni, lavori di gruppo, interrogazioni, attività di laboratorio sperimentale e informatico.

STRUMENTI DIDATTICI

Libro di testo, appunti, strumenti multimediali, computer

VERIFICHE

Colloqui orali, prove scritte semi – strutturate, prove di laboratorio

VALUTAZIONE

Criteri stabiliti in ordine a:

- conoscenza dei contenuti;
- capacità dimostrate nella esecuzione degli elaborati;
- competenze personali originali evidenziate in prove oggettive.

15. POTENZIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITÀ PROGETTUALI

15.1. POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LINGUA STRANIERA INGLESE (L2)

Dall'anno scolastico 2014-2015, l'insegnamento della lingua inglese è così articolato:

- **insegnamento per livelli di competenza**

le scolaresche delle due classi I sono ripartite per gruppi di studenti omogenei secondo tre livelli di competenza linguistica d'avvio: *elementary – intermediate – advanced*; dall'anno scolastico 2013-2014, tale suddivisione per livelli è estesa anche alle classi II. Ci si è resi conto infatti che gruppi ridotti e omogenei possano lavorare con maggior concentrazione, continuità ed efficacia; inoltre la permeabilità dei livelli invoglia gli alunni a potenziare le loro competenze linguistiche e a impegnarsi ad affinarle, sicché, con una migliorata padronanza della L2, possano accedere a livelli di competenza linguistica superiore

- **docente madrelingua anglofono**, affiancato al docente titolare
- **preparazione all'esame di *First Certificate in English* (FCE)**, certificato dalla University of Cambridge, 3° e 4° anno.

SCOPI DEL PROGETTO:

Potenziare le 4 abilità linguistiche (*listening – speaking – writing – reading*) in maniera più efficace e mirata, con un lavoro che risponde al livello di competenza linguistica di ciascun gruppo di alunni.

Potenziare soprattutto lo *speaking*, (abilità spesso trascurata per via del numero elevato di studenti per gruppo-classe, ma di fondamentale importanza per la comunicazione verbale), beneficiando del contenuto numero di alunni per gruppo di competenza linguistica.

Far emergere le eccellenze e, nel contempo, *incrementare* le abilità degli alunni con una competenza linguistica debole.

È importante ottenere che i due livelli siano permeabili. Infatti, dopo un *test* basato sull'accertamento di tutte le abilità, si renderà effettivo il passaggio da un livello all'altro, cioè un "avanzamento" al grado superiore (o di "retrocessione" a quello inferiore) già alla fine del I trimestre ovvero al termine dell'anno scolastico.

Si ipotizzano all'incirca **3 test** mirati per ciascun gruppo di lavoro durante il I trimestre e **una verifica comune** a entrambi i gruppi a fine di periodo, per verificare il raggiungimento degli obiettivi e ipotizzare i passaggi da un livello a un altro da attuarsi all'inizio del pentamestre. Alla fine del pentamestre, è prevista un'altra verifica comune per verificare il raggiungimento degli obbiettivi dell'anno, valutando ulteriori passaggi di livello per l'anno successivo.

INTRODUZIONE AL LINGUAGGIO MUSICALE E ALLA STORIA DELLA MUSICA

Il progetto di educazione musicale rivolto agli alunni frequentanti il liceo, si svolge su un percorso volto a presentare alcune tra le esperienze artistiche musicali di particolare rilevanza culturale. L'obiettivo di tali lezioni si fonda su due elementi principali: il primo riguarda la possibilità di poter rendere accessibile in un percorso formativo il grande patrimonio musicale della nostra tradizione, con un occhio, in particolare per il Novecento, anche ad altri fenomeni musicali, al fine di poter permettere agli alunni, nel bombardamento senza criterio acustico cui sono sottoposti, di poter incontrare invece pagine di grande bellezza.

Lo scopo del lavoro è di tipo educativo: da una parte quello di poter colmare, almeno in parte, una lacuna di conoscenza relativa ad alcune tra le più significative opere d'arte musicali che hanno segnato la nostra tradizione e alcune epoche, e dall'altra di fornire degli strumenti di tipo analitico per poter ascoltare la musica in maniera consapevole; troppo spesso infatti nell'affrontare il materiale musicale in senso lato non si hanno nemmeno le categorie per poter conoscere l'oggetto che si ha intenzione di incontrare, così come troppo spesso si ricorre ad "altri"

linguaggi (visivi o linguistici) per avvicinare l'oggetto musica con una sorta di inespresa sfiducia nei confronti del linguaggio proprio della disciplina.

Infine il progetto di educazione musicale e dell'ascolto della grande tradizione della musica occidentale, verte su una distinzione di proposta tra biennio e triennio: per gli studenti dei primi due anni del liceo l'aspetto che vuole essere affrontato è quello dell'introduzione di strumenti, anche in parte tecnici, per un ascolto consapevole e almeno minimamente analitico. A tale proposito verrà data risposta ad alcune domande fondamentali: che cosa è il linguaggio della musica, cosa sono la melodia e il ritmo, cos'è l'orchestrazione, cosa è la musica sinfonica, cosa è una scala, il tutto sostenuto da una numerosa serie di esempi finalizzati a far emergere nell'alunno quelle conoscenze che in parte sono già possedute. Nel triennio il percorso più prettamente storico sarà caratterizzato invece da una trattazione sia degli aspetti culturali e storici che di quelli analitici delle varie opere.

Di particolare importanza sarà poi l'organizzazione e la proposta di concerti dal vivo, sia a scuola che nei teatri milanesi: si ipotizzano infatti alcuni eventi di particolare livello artistico proposti per livello o a tutti gli alunni.

I moduli di musica, per un totale di circa sei ore per il biennio e dieci per il triennio, ricadono prevalentemente nel monte ore delle discipline umanistiche e di indirizzo.

15.2. ATTIVITÀ PROGETTUALI

Le attività progettate ed attuate sono le seguenti:

SCHEDA DI PROGETTO N. 1	laboratorio di incisione
SCHEDA DI PROGETTO N. 2	architettura e storia davanti e dentro il monumento: la Basilica di S. Simpliciano a Milano
SCHEDA DI PROGETTO N. 3	progetto marmo 2015/2016
SCHEDA DI PROGETTO N.4	progetto installazione presepe
SCHEDA DI PROGETTO N. 5	Esposizione pubblica opere di incisione 2015-2016
SCHEDA DI PROGETTO N. 6	progettazione spazi e allestimento ambienti della Residenza Anziani Segesta

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE- USCITA DI INIZIO ANNO

La scelta di attuare, nel corso del quinquennio, numerose visite didattiche è guidata dalla convinzione che solo l'esperienza del contatto diretto con le opere può attivare un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico e ambientale, fondato sulla consapevolezza del suo valore storico, culturale ed estetico.

Il primo biennio del Liceo artistico ha come obiettivo fondamentale l'insegnamento di un metodo di osservazione e di analisi delle opere d'arte; le visite didattiche intendono facilitare l'acquisizione di tale metodo attraverso esemplificazioni concrete. Per questo motivo, nel **1° anno** sono preferite visite a mostre o collezioni permanenti che permettano di osservare forme e linguaggi e qualche percorso iconografico. Nel **2° anno** del Liceo il programma partirà dall'introduzione al linguaggio dell'architettura, sia mediante lezioni teoriche (aspetti visivi e strutturali), che mediante il lavoro "sul campo". **Nel secondo biennio e nel quinto anno** prevale, nello studio della disciplina, un interesse storico – critico che, nell'ultimo anno, sarà orientato ad approfondire tematiche dell'arte moderna e contemporanea. Nell'anno scolastico 2015-16 si prevedono uscite didattiche che saranno comunicate dopo il primo Collegio docenti di settembre 2015.

La convivenza di inizio anno ha lo scopo di favorire la capacità e il desiderio di conoscenza. La specificità del liceo riguarda il problema della visione e quello della rappresentazione, legate alla riflessione sul bello come metodo privilegiato di conoscenza. Per questo occorre partire dall'osservazione di luoghi, attività, fenomeni capaci di destare interesse, evidenti nella loro significatività, legati al percorso scolastico.

La convivenza si inserisce in una proposta didattica che integra tutte le discipline del piano di studi previsto.

L'uscita d'inizio per l'anno scolastico 2015-16 si svolgerà a Chioggia e Venezia nell'ultima settimana di settembre.

CONFERENZE E SPETTACOLI

Conferenze e spettacoli offrono l'occasione d'incontro con esperti, testimonianze ed eventi esterni alla scuola, arricchendo col confronto l'itinerario formativo. Consigli di classe e Collegio dei docenti ne curano la programmazione e la preparazione. Le conferenze riguardano i diversi campi: quello letterario, storico, artistico e scientifico. Particolare attenzione è inoltre rivolta all'attualità. Gli spettacoli offrono

l'opportunità di accostare soprattutto i grandi classici delle letterature grecoromana, italiana ed europee.

Nell'ambito dell'attività didattica hanno grande valore i momenti di dialogo con personalità significative. Tra gli altri, i nostri ragazzi hanno incontrato:

- Wael Farouk, docente di Lingua Araba all'Università Americana del Cairo
- Silvio Cattarina, Presidente della Cooperativa Sociale "L'Imprevisto" per l'accoglienza, la cura ed il reinserimento di tossicodipendenti di Pesaro
- Andrea Avveduto, giornalista esperto di Medio Oriente
- Giuseppe Frangi, Storico e critico d'arte
- Mario Botta, Architetto di fama internazionale e una delle maggiori figure dell'architettura contemporanea
- Giorgio Buccellati, Marilyn Kelly Buccellati, Archeologi e docenti presso la Cotsen Institute of Archaeology, UCLA, Los Angeles

PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

La preparazione all'Esame di Stato si avvale soprattutto della qualità dell'itinerario formativo. Una preparazione prossima è realizzata con le simulazioni delle prove scritte, secondo le diverse tipologie previste, e del colloquio orale. Un'assistenza specifica è riservata dai docenti, tramite colloqui, con l'ausilio del laboratorio informatico e con l'elaborazione di un argomento di approfondimento a cura del candidato.

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

Molta parte delle iniziative che nell'arco del secondo biennio e V anno vengono approntate nei vari contesti disciplinari – dalle visite d'istruzione artistico-culturali alle esperienze di laboratori di ricerca, agli incontri con personalità direttamente impegnate in ruoli di ricerca, di docenza, di responsabilità professionali e istituzionali – sono intese anche, se non esplicitamente, ad aprire orizzonti possibili di studi vocazionali. Per questo rispetto, i Licei della FSC possono contare su fattive e non episodiche collaborazioni con soggetti culturali scientifici e tecnologici.

MOSTRE E CONCORSI

Un'introduzione alla realtà nei suoi molteplici aspetti non si realizza solo sui libri ma richiede anche un approccio "concreto"; lo stesso momento

della comprensione teorica è condizionato dall'esperienza diretta: occorre "fare per capire".

Mostre e concorsi sono un'occasione stimolante di confronto e verifica della propria preparazione.

Fabbrica del vapore. STAIRS Le opere presentate caratterizzate da un'estrema varietà di forme e modi (installazioni, fotografie, elaborazioni materiche ecc.) e dal superamento del carattere specifico dei diversi media (pittura... ecc.) sono fondate sulla nozione di arte-in-generale, cioè indipendente da supporti e tecniche finalizzati alla produzione di opere. Sotto l'influenza delle elaborazioni teoriche concettuali, i ragazzi hanno investigato il tema della scala, senza riferimento alle sue produzioni specifiche, il medium si è così trasformato, da tecnica di esecuzione e da supporto dell'opera, in un insieme di principi operativi, in una 'matrice', in uno spazio di possibilità.

Fabbrica del Vapore. Incisioni - acquaforte. Mostra di incisioni e acquaforte presso lo spazio pubblico tema affrontato : i non luoghi e l'immaginario urbano .

Mettersi alla prova in una competizione dà la possibilità di mettere in gioco tante doti personali. Si tratta, inoltre, di occasioni uniche di incontro e confronto con l'esperienza di altri studenti di tutta Italia. Le competizioni nazionali a cui partecipano i nostri ragazzi:

- Romanae Disputationes - Concorso nazionale di Filosofia
- I Colloqui Fiorentini - Concorso nazionale di Italiano
- PREMIO BOCCIONI - Concorso nazionale licei artistici

Nel mese di aprile/maggio 2016 per tutti i licei una giornata dedicata allo sport.

CORSI DI LINGUE E SOGGIORNI STUDIO ALL'ESTERO

Sono proposti nei mesi estivi corsi residenziali di lingua presso enti qualificati in Inghilterra e negli Stati Uniti. Gli studenti, sono accompagnati da insegnanti dell'Istituto e soggiornano presso famiglie o *college*.

Dall'estate del 2013 è stato proposto un corso residenziale di quattro mesi in Australia.

APERTURA POMERIDIANA

L'Istituto mette a disposizione alcune aule per lo studio pomeridiano, al fine di favorire l'iniziativa studentesca nella condivisione dell'impegno scolastico.

Le aule sono riservate allo studio personale e comunitario degli studenti dal II al V anno. Gli studenti del I anno hanno a disposizione, due pomeriggi la settimana, un'aula di studio assistito dalla presenza di un docente.

ATTIVITÀ SPORTIVA

Con l'intento di fornire ai ragazzi l'opportunità di praticare sport in un ambiente in cui non venga meno l'attenzione educativa accanto a quella sportivo-agonistica, alcuni insegnanti e genitori della scuola hanno costituito nel 2015 una Società sportiva il cui scopo è il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

16. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Il sostegno è inteso innanzitutto come cura, nella pratica didattica quotidiana, dell'efficacia della comunicazione da parte dell'insegnante e dell'apprendimento effettivo da parte dello studente. Per casi particolari, come forme specifiche d'intervento sono previsti:

- attività di sostegno ricorrenti per gruppi di studenti;
- corsi di recupero a fine giugno per gli studenti con debito formativo o necessità di ripasso estivo.

CORSO DI METODO DI STUDIO

L'Istituto promuove, secondo la necessità, un'attività di studio pomeridiano guidato per gli studenti, in particolare del primo biennio, che abbiano impedimenti e ostacoli oggettivi nell'ambiente familiare o in genere di organizzazione del lavoro personale, con una regola temporale e la supervisione di insegnanti per l'acquisizione di un valido metodo di studio

17. INCLUSIVITÀ

L'inserimento di studenti con **bisogni educativi speciali (BES)** tiene conto della legislazione in vigore che riconosce loro il diritto di strumenti compensativi e dispensativi per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze trasversali previsti dalle Indicazioni nazionali. Per ciascuno di loro viene redatto un Piano didattico personalizzato (PDP) dai docenti del Consiglio di classe, in dialogo con le famiglie e in casi particolari con gli specialisti, preventivo entro il mese di ottobre e a consuntivo entro la fine dell'anno scolastico.

Avendo verificato il beneficio che tali studenti ricevono dalla ripresa individuale dei contenuti con il docente, si è avviata negli ultimi anni una forma di tutoraggio da parte di docenti di italiano e matematica in pensione che affiancano i docenti di classe in attività di recupero, soprattutto al pomeriggio, volte ad affrontare bisogni specifici e a rafforzare le competenze necessarie per seguire i percorsi didattici in svolgimento.

Per gli studenti disabili è prevista la stesura, in dialogo con le famiglie e gli specialisti, di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) tenendo conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale ai sensi Legge 104/92, nel quale si attesta per quali discipline sono usati criteri didattici particolari, le eventuali attività integrative e di sostegno, la quantificazione delle ore in cui si ritiene necessaria la presenza del docente di sostegno.

Ogni anno scolastico viene redatto il Piano Annuale di Inclusività (PAI) che tenendo conto delle esigenze educative costituisce la base per la compilazione di PDP e PEI.

- **DSA:** partendo dall'analisi della presenza di 35 casi all'interno del percorso del liceo artistico, il collegio docenti ha impostato un progetto specifico per la lingua inglese, strutturato in varie fasi che partono dall'osservazione dei ragazzi del biennio da parte dell'insegnante madrelingua; si sono pertanto organizzate le fasi e le azioni. Nelle 4 ore di lingua inglese (di cui una è stata aggiunta per il potenziamento della lingua inglese e per la possibilità di una didattica per livelli, la madrelingua parte da 4/5 ore di osservazione dei ragazzi in classe per focalizzare le difficoltà comuni e di ordine personale. Segue poi un incontro per decidere il piano di lavoro e il materiale da produrre. Per quest'anno si è deciso che il lavoro individuale è stato incentrato su una "Presentation on a famous group or singer". La finalità e gli obiettivi determinati dalle azioni hanno inteso portare:
 - ✓ all'acquisizione di una maggior sicurezza nell'approccio della lingua inglese, solitamente molto difficoltoso e rifiutato dai ragazzi con DSA.
 - ✓ al rafforzamento dell'esposizione orale, della produzione scritta, dove possibile (si fa in tal senso riferimento alla Certificazione che ogni alunno ha prodotto) e alla capacità di prendere appunti durante le lezioni
 - ✓ all'acquisizione di tecniche per facilitare la comprensione del testo: gli esercizi assegnati sono sempre stati corretti tramite lavagna LIM e singolarmente per chiarire dubbi

- ✓ alla pianificazione di ogni lezione partendo dall'enunciazione dei punti che i ragazzi consideravano più deboli rispetto al programma che si stava svolgendo.

Al termine dell'anno, saranno coinvolti gli studenti e le famiglie in una valutazione del lavoro svolto

Parallelamente si è progettato, impostato e attuato un corso di formazione per tutti i docenti: per maggiori dettagli si rimanda all'allegato.

Nel primo Collegio dell'anno 2015/2016 è stato ribadito che i PDP dei diversi ragazzi con DSA e BES saranno curati dal Coordinatore di Classe, ma redatti in sede di Consiglio (ottobre/novembre 2015) e consegnati ai ragazzi e alle famiglie entro la fine di novembre.

18. VALUTAZIONE

La valutazione deve tenere in considerazione fondamenti culturali ed educativi che sono esplicitati nel Progetto Educativo d'Istituto e nel Progetto Educativo e Didattico sopra esposti. Per richiamarli elenco brevemente:

- 1) L'età dell'adolescenza è il momento in cui si forma la *capacità di giudizio* mediante la verifica dell'ipotesi culturale proposta dal docente.
- 2) Gli studi liceali sono "orientati a spalancare nel giovane la conoscenza categoriale della realtà nella sua profondità e nel suo significato globale". La *generalità* degli studi liceali consente allo studente di introdursi in una complessità del sapere che spiega anche i fenomeni particolari.
- 3) La *scientificità* delle discipline. Ogni scienza ritaglia un ambito di oggetti particolari e si costruisce strutture concettuali, linguaggio, procedimenti, tecniche idonei alla conoscenza di quegli oggetti, evitando confusioni di piani e di metodi.

FINALITÀ

La valutazione è principalmente formativa e non ha non ha funzione definitoria, è uno strumento di aiuto, soprattutto per rassicurare e correggere l'alunno nel processo dell'apprendimento. La sua validità dipende in gran parte dal rapporto di collaborazione che si costituisce tra docente e discente, e la reciproca stima nel lavoro garantisce che essa incrementi l'apprendimento stesso.

La sua finalità è duplice:

- 1) Essa permette al docente di correggere:

- a) il lavoro dello studente,
- b) la propria programmazione,
- c) il proprio metodo didattico.

2) Essa permette allo studente di capire qual è il suo livello metacognitivo:

- a) per il suo studio
- b) per la sua comprensione
- c) per la sua capacità di elaborazione o di applicazione dei contenuti.

La valutazione certifica competenze raggiunte e attribuisce dei crediti.

I criteri tenuti presenti al momento della valutazione sono:

Conoscenza e comprensione degli argomenti: insufficiente, frammentaria, carente, superficiale, completa, approfondita;

Competenze

- 1) osservazione e descrizione del testo impropria, sufficiente, adeguata, completa;
- 2) applica le conoscenze solo se guidato, in modo meccanico, in modo autonomo;
- 3) proprietà lessicale e chiarezza espositiva inadeguata, appropriata, efficace;
- 4) sviluppo logico-argomentativo confuso, schematico, essenziale, coerente, esteso;
- 5) metodo: sistematico nello studio, ordinato nelle categorie, critico, autonomo nel lavoro.

Capacità

- 1) analisi errata, lacunosa, parziale, coerente, approfondita;
- 2) sintesi, scorretta, imprecisa, esatta;
- 3) interpretazione del testo individuando implicazioni, correlazioni;
- 4) interazione con i compagni e con i docenti inadeguata, costruttiva;
- 5) interesse e approfondimento;
- 6) capacità di sostenere le eventuali difficoltà scolastiche;
- 7) capacità operativa;
- 8) elaborazione critica e creativa.

Tali criteri sono tenuti in diversa considerazione a seconda degli obiettivi didattici e formativi propri di ogni disciplina e argomento disciplinare, nonché di ogni periodo – primo, secondo biennio e quinto anno – del ciclo quinquennale.

La valutazione deve essere appunto differenziata tra primo e secondo biennio, sia per la diversa gerarchia degli obiettivi che ci si propone, sia perché, nello sviluppo formativo di un ragazzo, l'esplicitazione di un giudizio riveste di volta in volta una funzione diversa.

STRUMENTI

Gli strumenti impiegati nella valutazione si devono conformare alla situazione della classe e al lavoro che l'insegnante svolge, dal momento che nell'apprendimento e insegnamento contenuti e metodo sono inscindibili. Si possono così distinguere:

- 1) valutazioni nel corso del lavoro scolastico su domande, interventi, quaderni di esercizi, appunti, l'uso del testo scolastico;
- 2) verifiche *in itinere*: colloqui orali, questionari, prove scritte, relazioni;
- 3) giudizio complessivo: valutazioni quadrimestrali e finali dell'anno, che attuano il criterio della globalità e, necessariamente, della formalizzazione numerica;

Il voto, benché riferito alle singole discipline, richiede un contesto valutativo più ampio, che è deputato al Consiglio di classe.

MODALITÀ

- 1) Non tutte le singole valutazioni vengono necessariamente formalizzate in un voto, e sono di norma accompagnate da un giudizio esplicativo;
- 2) *Trasparenza* della valutazione: per tale scopo è in fase di sviluppo un progetto di registrazione dei voti che dovrebbe permetterne la visibilità online prima agli studenti, che sono responsabili della comunicazione tempestiva ai genitori, e solo in seconda battuta alle famiglie, trascorso un ragionevole lasso di tempo;
- 3) chiarezza e comprensibilità della prova:
 - a) gli studenti devono sapere che cosa si richiede loro, in termini di conoscenze, competenze e capacità;
 - b) è in continuità con il lavoro scolastico e domestico;
- 4) le valutazioni devono essere frequenti e diversificate, tali che informino sui risultati raggiunti e servano da guida per interventi successivi;
- 5) la verifica è un'occasione di ulteriore apprendimento e approfondimento per il singolo e per la classe, anche attraverso la correzione e la discussione;
- 6) le prove scritte accertano conoscenze e competenze specifiche e/o sintetiche.

Il Consiglio di classe, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nel triennio, ha individuato come primo parametro il grado di preparazione

complessiva raggiunta nell'anno in corso, con riguardo al profitto. In secondo luogo, ha considerato come ulteriori parametri quelli sotto elencati:

- a) La continuità nello studio e nel profitto;
- b) Gli esiti degni di nota in singole discipline;
- c) Il progresso nell'apprendimento, sia in rapporto agli anni precedenti, sia nell'arco di tempo dell'ultimo anno;
- d) L'impegno e l'interesse nei confronti delle proposte culturali ed educative;
- e) interessi artistico - culturali che incrementano la formazione complessiva;
- f) La partecipazione ad attività complementari ed integrative;
- g) Eventuali crediti formativi.

Relativamente al credito formativo, si sono considerate coerenti con le direttive ministeriali, le seguenti esperienze formative:

- a) Corsi di lingua, soggiorni in scuole o campus all'estero;
- b) Attività di volontariato;
- c) Attività sportive e ginnico - artistiche;
- d) Corsi di musica: e) Corsi a carattere professionalizzante.
- f) Ciclo di lezioni riservate agli alunni del quinto anno.

CREDITO SCOLASTICO

TABELLA B, D.M. 99 16/12/09 (sostituisce e integra le tabelle previste dal D.M. 42 22/07/07 e dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a

sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti. Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nell'ultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

La valutazione del comportamento degli Studenti

Il Collegio dei Docenti con delibera del 29 aprile 2009 ha approvato il documento relativo all'attribuzione del voto in condotta a seguito del Decreto n.5 del 16 gennaio 2009.

Le finalità della valutazione del comportamento dello studente riguardano:

- la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto dei diritti altrui;
- la valenza formativa del voto di condotta.

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di Classe con voto numerico espresso in decimi: il voto di condotta, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva

valutazione dello studente, alla media dei voti e, quindi, al computo del credito scolastico.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci.

La valutazione del comportamento – espressa (se necessario anche a maggioranza) in sede di scrutinio finale dal Consiglio di Classe – corrispondente ad un voto inferiore a sei/decimi, comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo).

I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti dei Consigli di Classe, raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe. Il voto di condotta viene attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di Classe.

Il COLLEGIO DEI DOCENTI del Liceo Artistico Sacro Cuore ha individuato i seguenti **INDICATORI per la rilevazione della CONDOTTA**

Comportamento:
▪ Rispetto del Regolamento d'Istituto
▪ Autocontrollo e buona educazione nelle relazioni interpersonali
▪ Rispetto e responsabilità nel comportamento verso i compagni, verso i docenti e il personale non docente, verso il patrimonio della scuola e di terzi;
▪ Correttezza dei comportamenti durante le verifiche
▪ Corretto utilizzo delle strutture, degli strumenti e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza
▪ Partecipazione alle lezioni con il materiale richiesto dai docenti per le attività

Frequenza:
▪ Regolarità nella frequenza
▪ Numero di assenze e ritardi
▪ Assenze/ritardi in occasione di verifiche e valutazioni
▪ Numero di uscite anticipate
▪ Ritardi o omissione nelle dovute giustifiche;

<u>Atteggiamenti metacognitivi:</u>
▪ Responsabilità e collaborazione nelle attività didattiche
▪ Motivazione, attenzione, partecipazione al dialogo educativo
▪ Impegno e costanza nello studio a casa, rispetto delle consegne
▪ Capacità di autoregolazione e autonoma volontà di recupero

VALORE DEI VOTI

Sono considerate valutazioni positive i voti **10, 9, 8**, relativamente ad una scala discendente che rappresenta diversi livelli di correttezza in rapporto agli indicatori prescritti.

I **voti 7 e 6** invece denotano, pur all'interno di una soglia di accettabilità, situazioni problematiche rilevate sulla frequenza o da richiami verbali, note scritte o sanzioni disciplinari per infrazioni del Regolamento di Istituto.

L'eventuale valutazione di **insufficienza**, indicata con **voto 5**, rappresenta condotte gravemente scorrette. Detta valutazione, nello scrutinio finale, comporta la non promozione all'anno successivo o la non ammissione agli esami di stato. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre adeguatamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di classe .

Il Consiglio di Classe nella valutazione della condotta di fine anno scolastico terrà conto dei miglioramenti dei singoli alunni nel corso dell'anno.

Resta comunque salva la facoltà del Consiglio di classe di valutare i diversi casi con la discrezionalità che gli compete vista la difficoltà di conformare a standard oggettivi, che rappresentino in modo misurabile tutta la gamma possibile dei comportamenti dello studente, senza i riferimenti ai contesti diversi in cui essi si manifestano.

La proposta educativa, l'impostazione dell'attività didattica, l'adeguatezza delle strategie e degli strumenti scelti sono oggetto di valutazione e di verifica nei consigli di classe e nelle assemblee di classe in cui docenti e genitori si confrontano, nelle rispettive competenze e ruoli, sui passi degli alunni, sulle attività scolastiche, sulle difficoltà e sui risultati raggiunti nell'esperienza della classe. Oltre ai Consigli di Classe, il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo-didattica e della sua realizzazione nelle singole classi.

La valutazione del lavoro dei docenti a cura del Preside è tesa a rendere gli insegnanti più consapevoli della loro posizione educativa, approfondire la competenza professionale, far emergere il valore metodologico del lavoro interdisciplinare. Il Preside ha nel Consiglio di presidenza, formato dal Rettore, dal Direttore generale, dai Coordinatori e dai Presidi dei diversi ordini di scuola della Fondazione, e nel Consiglio

di amministrazione un termine di paragone per valutare sistematicamente il suo operato e la conduzione del collegio docenti.

19. I DOCENTI

La figura dell'insegnante è fondamentale nel processo educativo e la sua professionalità consiste innanzitutto nella capacità di introdurre lo studente alla realtà e al suo significato mediante l'insegnamento delle diverse discipline.

La crescita di tale professionalità è favorita dalla condivisione e dalla verifica di un'ipotesi culturale, educativa, didattica comune che non può prescindere da un aggiornamento personale continuo, teso a scoprire contenuti, metodi e strumenti adeguati a ciascuno studente, nel rispetto delle sue peculiari modalità di apprendimento.

COLLEGIO DOCENTI. Presieduto dal Preside, è il punto visibile dell'unitarietà e della corresponsabilità educativa e didattica della scuola. Ha il compito di curare l'immagine culturale, di stabilire le finalità e i contenuti educativi su cui ogni docente deve impostare il proprio lavoro, di verificare e rielaborare continuamente i passi del percorso didattico.

CONSIGLIO DI CLASSE. Il consiglio di classe è formato dai docenti e dal Preside; si riunisce per la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e per la valutazione periodica e finale degli alunni.

RIUNIONI PER AREE DISCIPLINARI. Le riunioni per discipline e per aree disciplinari sono un utile strumento per vivere collegialmente l'aggiornamento e la programmazione. L'attività di questi anni ha prodotto strumenti come progetti, dispense ad uso della scuola e libri di testo. Questo lavoro viene svolto anche in collaborazione con i docenti della scuola primaria e dei licei della Fondazione e con insegnanti di altre scuole.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PERMANENTE

L'aggiornamento e la formazione permanente dei docenti sono un impegno costante della Fondazione Sacro Cuore. Parte significativa del lavoro di aggiornamento si svolge in particolare nelle Aree disciplinari sotto la guida di un coordinatore di area. Tale attività, unitamente a

quella del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, favorisce l'individuazione di linee-guida, culturali e didattiche, volte a esaltare la specificità delle singole discipline e ad arricchire la loro elaborazione didattica. Oggetto di particolare attenzione è lo studio del Novecento al quale sono dedicati incontri con docenti universitari di area umanistica e scientifica.

A docenti con esperienza d'insegnamento pluriennale e ai coordinatori di area è chiesto di svolgere funzione di *tutor* nei confronti degli insegnanti che incominciano la loro attività professionale. Si aiuta in questo modo un rapido inserimento dei giovani insegnanti nella tradizione culturale e educativa propria dell'Istituto, con indubbi benefici sul piano della qualità professionale e per le classi degli studenti. La Fondazione favorisce la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento promossi da Enti esterni di particolare significato culturale e didattico e coerenti con l'impostazione educativa della Scuola.

ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI

Per l'anno scolastico 2015-2016 gli incarichi di insegnamento sono così distribuiti:

Rettore: don Franco Berti

Preside: Luciana Borgi

Vice preside: Alberto Maffeo

DISCIPLINA	DOCENTI	ATTIVITÀ
Religione cattolica	Don Alessandro Vismara Don Paolo Poli	
Discipline geometriche	Giuseppina Alliora Massimo Magnaghi	Autocad Autocad
Laboratorio di Architettura	Gabriella Cassandro Giuseppina Alliora Massimo Magnaghi	
Discipline progettuali	Massimo Magnaghi Gabriella Cassandro	Autocad Autocad
Discipline grafiche e pittoriche Laboratorio artistico Laboratorio della figurazione	Marco Cernigliaro	Incisione
Discipline grafiche e pittoriche Laboratorio della figurazione	Lorenzo La Rocca	

Laboratorio artistico Discipline grafiche e pittoriche Laboratorio della figurazione	Alberto Maffeo	Grafica DTP e vettoriale
Discipline plastiche e scultoree Laboratorio della figurazione	Dario Goldaniga	
Discipline plastiche e scultoree Laboratorio di Architettura	Elisabetta Tagliabue	Modellistica
Scienze motorie e sportive	Lorena Matteo Trapella Rovaris	
Lingua e letteratura italiana	Pietro Eleonora Benedetta Crivellente Bonizzato Quadrio	Visite d'Istruzione – Conferenze
Storia e geografia	Pietro Benedetta Eleonora Crivellente Quadrio Bonizzato	Visite d'Istruzione – Conferenze
Storia dell'arte	Giuseppina Martino Bolzoni Astolfi	Visite d'istruzione
Filosofia	Manuel Alessandro Piraino Lombardi	
Lingua e cultura straniera	Norma Enrica Francesca M. Chiara Brenna Gugliotta Macchioro Bianchi	
Matematica e Fisica	Diletta Luca Caterina Gallucci Bollea Pizio	Conferenze e laboratorio
Scienze naturali e chimica dei materiali	Mattia Cristina Lattuada Roati	Laboratorio e visite d'istruzione Laboratorio e visite d'istruzione

20. AMBIENTI E STRUMENTI DIDATTICI

SERVIZI DIDATTICI IN RETE

Ogni studente è dotato di un account personale che gli permette di utilizzare i servizi della rete informatica dell'Istituto: è titolare di una mailbox per le comunicazioni con la scuola e con i docenti; dispone di una cartella personale e di una cartella condivisa con la classe per i lavori scolastici; può consultare le cartelle pubbliche dei propri docenti; può accedere all'area riservata del sito della scuola per leggervi avvisi,

comunicazioni e per prendere visione dei voti e delle valutazioni periodiche.

La famiglia dello studente è titolare di un account personale per utilizzare i servizi della rete informatica espressamente dedicati: comunicazioni con la scuola e con i docenti, visione del libretto dei voti e delle valutazioni periodiche del proprio figlio, visione del conto economico.

ATTREZZATURA MULTIMEDIALE DELLE AULE

Le aule delle classi sono tutte dotate di strumenti multimediali per lo svolgimento delle lezioni: una postazione multimediale con collegamento in rete e a internet, videoproiettore fisso con schermo, videoregistratore e lettore DVD, microtelecamera fissa a colori per la ripresa di documenti, vetrini e oggetti, impianto audio home-theater, smart board, strumenti per il collegamento di portatili e tablet.

LIBRI DI TESTO E DISPENSE

L'adozione dei libri di testo è deliberata in coerenza col Piano dell'Offerta Formativa dal Collegio dei Docenti, dopo la consultazione di genitori e studenti nei Consigli e nelle Assemblee di Classe. Una valutazione previa della produzione editoriale è operata dai docenti anche nelle Aree Disciplinari. Oltre la validità didattica e la pertinenza riguardo all'uso, ne è considerata a parità di condizioni l'economicità nel rispetto dei tetti di spesa previsti per legge. Dispense integrative possono essere fornite a cura dei docenti, on line o a stampa. L'elenco dei libri in adozione è pubblicato sul sito dell'Istituto.

LABORATORI DI FISICA E DI SCIENZE

L'osservazione dei fenomeni, la progettazione e la realizzazione di esperimenti sono aspetti fondamentali del metodo scientifico proprio della Fisica e delle Scienze naturali.

Da quest'anno i laboratori sono stati ampliati e dotati di strumentazioni innovative e analoghe a quelle presenti nelle aule universitarie; la struttura predisposta consente agli studenti di organizzare il lavoro individualmente o in team, con il supporto dell'insegnante e dei tecnici.

Entrambi i laboratori sono conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza e sono inoltre forniti di lavagne interattive multimediali e di schermo collegato a computer per l'elaborazione dei dati sperimentali in tempo reale.

IMPIANTI SPORTIVI

L'Istituto è dotato di 2 palestre (di cui una con campo di pallacanestro), campo di pallavolo, piscina, e dall'anno scolastico 2013-2014, gli

studenti possono usufruire di impianti sportivi riqualificati: campi di calcio a 7 e campo di calcetto a 5 giocatori in erba sintetica di ultima generazione; pista di salto in lungo e velocità.

STRUTTURE POLIVALENTI

L'Istituto è dotato di videoteca, laboratori multimediali su piattaforma Windows e MAC, aula magna, cinemateatro e aule studio.

21. NUOVE TECNOLOGIE

La Fondazione ha sempre avuto la preoccupazione di aggiornare la strumentazione informatica a disposizione dei docenti e degli studenti: tre sono attualmente i laboratori di informatica dotati di macchine che funzionano con il sistema operativo Windows e uno con Mac. Negli anni, anche grazie a una serie di incentivi ministeriali, tutte le aule sono state dotate di lavagne Interattive Multimediali con proiettore e pc, è stato introdotto il registro elettronico, sono state effettuate sperimentazioni nei vari livelli scolari, dalla primaria ai licei, relative all'utilizzo di tablet nella didattica, di libri misti, di dispense multimediali prodotte dagli stessi docenti. Consapevoli della natura strumentale della tecnologia, anche informatica, le scelte dei presidi e dei docenti sono state sempre motivate dalla opportunità di utilizzare le novità al servizio della didattica e dell'organizzazione della scuola.

Con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ¹ il Ministero dell'Istruzione nel 2015, ha avviato un programma "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale", finanziato da fondi strutturali europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola). Un piano che non vuole semplicemente incrementare la dotazione tecnologica delle scuole, ma innovare la scuola dal punto di vista epistemologico e culturale: "si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita".

Definire la scuola come "spazio aperto" o "piattaforma" mette in discussione almeno due aspetti che attualmente la caratterizzano: le aule, luoghi notoriamente chiusi, e il rapporto asimmetrico studente-docente come via maestra di introduzione dei giovani alla realtà e di orientamento nella complessità del mondo attuale. È evidente la

¹ (www.istruzione.it/scuola_digitale/landing/allegati/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf)

necessità di superare certi stereotipi e certe rigidità che effettivamente ostacolano l'apprendimento: è sicuramente auspicabile la possibilità di muoversi in spazi meno angusti dell'aula, di organizzare l'aula diversamente a seconda delle attività, di non limitare la possibilità di condividere il percorso scolastico al gruppo classe, di diventare protagonisti del proprio lavoro, utilizzando vari linguaggi e strumenti diversificati per compiere il proprio cammino conoscitivo e comunicare le proprie scoperte. Ma occorre essere molto prudenti e riflessivi nell'attuazione di un piano che intenda adeguare la scuola all'era digitale, osservando attentamente sia gli studenti e le loro effettive esigenze, sia le richieste di una società in veloce trasformazione.

Si intende nel prossimo futuro condividere con docenti e famiglie la riflessione sulle nuove tecnologie nella didattica, per decidere dove si vuol portare la scuola affinché possa essere luogo di crescita della ragione e della libertà dei giovani che le sono affidati. Tenendo conto di più fattori possibili (non ultimo la piaga dilagante delle videodipendenze) e il bisogno che gli studenti hanno di sviluppare competenze quali la capacità di dialogare, condividere, argomentare e di rispondere agli interrogativi sul significato del vivere.

22. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La collaborazione con le famiglie corrisponde alla convinzione della responsabilità originaria della famiglia nell'educazione dei giovani. La scuola liceale intende favorire l'approfondimento dei valori in essa ricevuti, stimolare la loro verifica critica e aprire all'orizzonte ampio della realtà: essa mira alla formazione umana, culturale e sociale dei giovani in rapporto con la formazione familiare e nell'ambito specifico dell'istruzione, valorizzando nel dialogo la naturale distinzione dei ruoli.

COLLOQUIO DI ISCRIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA ALLE CLASSI PRIME

Il rapporto fra la famiglia e la scuola inizia dal colloquio di iscrizione con la presidenza, durante il quale il ragazzo viene presentato per le sue caratteristiche e la sua storia scolastica. A giugno la Preside e alcuni docenti incontrano i futuri studenti.

ASSEMBLEE DI CLASSE

I rapporti fra la scuola e la famiglia proseguono con le assemblee di tutti i genitori e gli insegnanti, considerate come un momento fondamentale di corresponsabilità nell'azione educativa. Sono previsti almeno due momenti assembleari. Nel primo, ad anno scolastico iniziato, i professori danno un primo giudizio sulla classe e presentano il programma e le

attività. Esso viene declinato, a partire dalle finalità, sugli obiettivi educativi e didattici, per evidenziare la realizzazione dei criteri educativi attraverso la didattica. L'assemblea prevede un momento di discussione per il chiarimento di eventuali questioni poste dai genitori. Essa si conclude con l'elezione dei rappresentanti di classe dei genitori.

Nel secondo momento assembleare, che si svolge dopo metà anno, si rende conto dello svolgimento del programma da parte dei professori, ma soprattutto si evidenzia e si giudica il cammino didattico e educativo compiuto dalla classe nel corso dell'anno, mettendo eventualmente a tema uno specifico contenuto di carattere educativo.

COLLOQUI SCUOLA-FAMIGLIA

Il colloquio con gli insegnanti della classe ha come obiettivo la collaborazione scuola-famiglia, affinché sia più efficace la condivisione dei genitori del cammino educativo didattico del figlio. I genitori possono rivolgersi anche alla presidenza, punto di riferimento comune per tutti i soggetti coinvolti per la gestione della struttura e il coordinamento delle diverse attività.

REGISTRO ON LINE

Dall'anno scolastico 2012-2013 le valutazioni conseguite dagli studenti dei licei, le assenze e altre notizie rilevanti sono consultabili *on line* nell'ambito dell'area riservata del portale dedicato (MY.sacrocuore.org), accedendo con le credenziali in possesso dalle famiglie.

DIARIO SCOLASTICO

Il diario scolastico fornito dall'Istituto è lo strumento di comunicazione agli studenti e alle famiglie. Contiene il Regolamento degli studenti dei licei oltre a una parte per le giustificazioni di assenze e ritardi e per le comunicazioni scuola-famiglia. È consegnato allo studente all'inizio dell'anno scolastico.

COMUNICAZIONI E COLLOQUI

Le comunicazioni circa la vita scolastica e il profitto degli studenti si ispirano ai principi di tempestività e completezza d'informazione e si avvalgono di specifiche circolari indirizzate alle famiglie e pubblicate sul portale della scuola, dei documenti di certificazione periodica. Le prove scritte sono di norma consegnate in visione. Il Preside è disponibile per colloqui personali. È possibile incontrare gli insegnanti secondo l'orario settimanale di ricevimento parenti. Per esigenze particolari o aggiuntive di colloquio occorre rivolgersi alla Presidenza.

ASSEMBLEE E RAPPRESENTANTI

A norma del Regolamento allegato le riunioni dei genitori possono essere di classe, d'interclasse e assemblee d'Istituto. Le assemblee di classe eleggono annualmente due rappresentanti che mantengono i contatti con la Direzione e con gli altri organi collegiali e convocano le assemblee di classe. I rappresentanti di classe esprimono i Comitati dei Genitori che hanno il compito di coordinare le assemblee di classe e preparare i lavori delle assemblee di interclasse e di istituto. I rappresentanti di classe eleggono ogni tre anni al loro interno due rappresentanti del Liceo Artistico al Consiglio d'Istituto.

Si tengono di norma due volte per anno scolastico assemblee di classe unitarie delle tre componenti, docenti genitori e studenti, convocate dal Preside, per l'esame dell'andamento educativo e didattico e i relativi adempimenti.

INCONTRI E ASSOCIAZIONI

L'Istituto promuove incontri riservati ai genitori su problematiche educative, culturali e sociali. Presso l'Istituto è attivamente operante una sezione dell'Associazione Genitori Scuole Cattoliche (A.Ge.S.C.) che promuove iniziative di formazione e sostegno alla scuola libera, tra cui la partecipazione alla manifestazione annuale delle scuole cattoliche della Diocesi di Milano *Andemm al Domm*. Periodicamente l'Istituto mette a disposizione di gruppi di genitori e di studenti locali della scuola per iniziative a favore di attività caritative.

I genitori collaborano anche al Fondo di Solidarietà per il finanziamento di borse di studio a favore di allievi dell'Istituto.

23. UFFICI AMMINISTRATIVI E STRUTTURE DI SERVIZIO

SEGRETERIA

Orario di apertura al pubblico durante le lezioni:

- da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 10.00
- giovedì dalle ore 8.00 alle 10.00
 dalle ore 15.00 alle 16.00
- sabato dalle ore 8.00 alle 11.30

Per gli studenti lo sportello è aperto tutti i giorni dalle 11.00 alle 11.15.

Nel periodo estivo e durante la sospensione delle lezioni:

- da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 11.30

Eventuali giorni di chiusura dello sportello per esigenze di servizio vengono tempestivamente comunicati alle famiglie degli alunni iscritti all'Istituto.

Recapiti:

Il numero di telefono è 02.21.01.03.500, di fax 02.21.01.03.617

E-mail segreteria@sacrocuore.org PEC fondazionesacrocuore@edupec.it

ISCRIZIONI

Le richieste di iscrizione possono essere registrate tramite il sito (www.sacrocuore.org) a partire dal 1° settembre dell'anno precedente l'inizio della classe che si intende frequentare.

Il Preside e i docenti, dal mese di ottobre precedente all'anno di iscrizione, incontrano gli studenti e le loro famiglie per un colloquio di orientamento e di conoscenza.

La scuola accoglie chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, purché in possesso del titolo di studio valido per la frequenza alla classe richiesta.

OPEN DAY, SATURDAY LIVE

Presso l'Istituto si svolgono alcune giornate di scuola aperta che sono pubblicizzate tramite il sito web; è possibile per i ragazzi frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado assistere, su appuntamento, alle lezioni del sabato mattina in tutti i licei della Fondazione. Questa iniziativa - Saturday Live - prevede una registrazione on line sul sito web della scuola.

Vi è anche la disponibilità per incontri presso le scuole del territorio che lo richiedano.

Per i genitori e gli allievi della scuola media interna si tengono apposite presentazioni. Individualmente sono previsti colloqui d'ingresso e di orientamento con il preside e i docenti.

COLLOQUI CON GLI INSEGNANTI E CON LA PRESIDE

I colloqui con gli insegnanti vengono prenotati tramite il portale "MY" (area riservata del sito); i colloqui con la preside devono essere chiesti alla segreteria presidi scrivendo a segreteriapresidi@sacrocuore.org.

SERVIZIO FOTOCOPIE

È attivo un centro stampa presso il quale studenti e docenti dell'istituto potranno inviare file preparati per la stampa o richiedere fotocopie, fascicolazioni e rilegature testi. Per gli orari si rimanda alla consultazione del sito.

SALA MEDICA

L'Istituto è dotato di propria Sala Medica, con personale infermieristico presente dalle 8.00 alle 13.30 e dalle 14.00 alle 16.00 (il sabato solo al mattino). Il Medico Scolastico è presente ogni lunedì dalle 8.30 alle 11.30.

SICUREZZA

L'Istituto ha ottenuto l'agibilità dall'Ufficio d'Igiene in data 26.6.1985, prot. n. 1083/U.S. successivamente confermata con la Licenza d'uso rilasciata dal Comune di Milano, Settore Edilizia Privata – Ufficio Abitabilità, in data 03.04.1996. Il Nulla Osta Provvisorio è stato rilasciato dal competente comando dei Vigili del Fuoco in data 29.06.1993, e successivamente prorogato sino al rilascio del definitivo, con Disciplinare di prevenzione incendi rilasciata il 02.05.1995. Per quanto concerne il Decreto Legislativo n. 626, sono stati attuati molti degli adempimenti richiesti, allo scopo di rispettare i termini fissati dallo stesso D.L. Inoltre è stata predisposta l'integrazione, ai sensi del D.M. 10.03.1998, del documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Le vie di fuga sono regolarmente segnalate ed indicate in apposite piantine esposte in tutti gli ambienti scolastici

Responsabile per ciò che concerne il D.L. 626 è l'Ing. Gianpaolo Berti della Società di Prevenzione srl, mentre rappresentante dei lavoratori è stato eletto il prof. Alberto Maffeo; entrambi sono stati abilitati dagli appositi corsi previsti dalla legge. La valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di protezione, insieme alle integrazioni di cui sopra, è disponibile presso gli uffici della FSC. Quanto al servizio mensa, il Gestore provvede regolarmente alla verifica delle procedure di autocontrollo igienico sanitario ai sensi del REG. CE 852/04 e del D. Lgs. 193/07, avvalendosi dell'assistenza della società DIPRES srl.

PANINOTECA

L'Istituto è dotato di una paninoteca con sala annessa. La preparazione del buffet avviene presso l'Istituto, che dispone di personale e cucina idonei secondo le prescrizioni dell'Ufficio d'Igiene.

TRASPORTI E PARCHEGGIO

L'Istituto è servito da una linea di autobus pubblici che lo collega alle stazioni della metropolitana, con corse corrispondenti agli orari delle attività scolastiche. L'Istituto consente il parcheggio, all'interno della proprietà e solo negli spazi riservati, di biciclette, ciclomotori e

autovetture secondo le modalità indicate in base alle esigenze dell'istituto stesso.

L'Istituto è comunque sollevato da ogni responsabilità circa eventuali furti, danneggiamenti o uso improprio dei veicoli.

24. POLITICA DELLA QUALITÀ

La valutazione della Scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale educativo e l'esperienza che nella Scuola si propone e si vive, è responsabilità innanzitutto dell'Ente Gestore, in particolare nella figura del suo Rappresentante Legale il Rettore, che si avvale a questo scopo della collaborazione del Direttore generale, del Preside e del Consiglio d'Istituto. Studenti e genitori, quali fruitori diretti dell'opera dell'Istituto, ne verificano la validità e la qualità, in particolare negli organismi collegiali, divenendo soggetti attivi di promozione della Scuola. Concorre al miglioramento dell'offerta formativa anche il confronto in numerosi incontri annuali con la dirigenza e i docenti di altre scuole superiori libere aderenti alla Federazione Opere Educative a livello nazionale e regionale.

Ha ottenuto e mantiene la certificazione di qualità in accordo con la norma UNI EN ISO 9001: 2008.

RESPONSABILITÀ DELLA DIREZIONE

Il preside pone particolare attenzione all'ottimizzazione dei servizi erogati e al soddisfacimento dell'utenza. La direzione generale del Liceo Artistico Sacro Cuore (LASC) ha definito, in accordo con i requisiti della norma ISO 9001:2008, i principi di base cui tutta l'organizzazione del liceo deve attenersi e che possono essere riassunti nei seguenti punti, che costituiscono la **Politica per la Qualità** del LASC:

- Identificare i servizi da fornire, evidenziando gli aspetti prioritari per l'organizzazione;
- Assicurare la conformità del servizio alle prescrizioni e ai requisiti della norma ISO 9001:2008 scelta per la certificazione della scuola;
- Orientare tutta la gestione aziendale alla soddisfazione del cliente (alunni e famiglie) e definire le azioni preventive per evitarne l'insoddisfazione
- Garantire l'efficacia dei servizi erogati attraverso le specifiche di servizio;
- Garantire la trasparenza del sistema qualità mediante l'esplicitazione di finalità e obiettivi ai clienti interni ed esterni;
- Motivare le componenti scolastiche al mantenimento del sistema qualità:

- Garantire il continuo riesame dei servizi erogati attraverso questionari di soddisfazione clienti
- Definire l'organizzazione aziendale
- Definire gli obiettivi temporali possibilmente quantificabili in forma numerica
- Verificare il raggiungimento degli obiettivi e della corretta gestione di tutto il sistema Qualità
- Definire ed attuare un piano di miglioramento continuo . si allega foglio con obiettivi di miglioramento e indicatori .

INFORMAZIONI

- sito web www.sacrocuore.org,
- Segreteria T. 02.21.01.03.500 @ segreteria@sacrocuore.org
- Presidenza Artistico @ presideartistico@sacrocuore.org

Il presente documento, elaborato dal Collegio docenti e dal Consiglio di presidenza in data 13 gennaio 2016, esaminato con parere favorevole dal Consiglio di Istituto in data 15 gennaio 2016, è stato approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore in data 6 febbraio 2016.